PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 19 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10140

Per la visita dello czar in Italia

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» rileva che la mobilitazione dell'opinione pubblica contro il folle proposito di nuove agitazioni per la venuta dello czar si va compiendo con grande rapidità. Rispondono alla chiamata non soltanto giornali e uomini politici di parte liberale, ma anche giornali e uomini politici di parte democratica.

Lo stesso giornale ha chiesto ad un componente la direzione del partito socialista qualche notizia intorno ai propositi per la venuta dello czar in Italia. L'intervistato ha detto che, poichè ormai è stato deliberato di fare dimostrazioni anticzariste, non è possibile sperare alla rinuncia ad esse, ma nella deliberazione imminente non è improbabile che si tenga conto dell'ostilità dell'opinione pubblica e di parecchi uomini autorevoli della democrazia contro le manifestazioni anticzariste, in modo che esse possano ridursi ad una semplice manifestazione di partito e possano rivestire forma quanto mai mite.

Le spiegazioni di Bissolati.

Bissolati scrive stasera un articolo nell'«Avanti!» —rilevando che già da tempo il partito socialista italiano aveva determinata la propria condotta nell'ipotesi della visita dello czar. Non è da meravigliarsi se il partito medesimo si dispone ad attuare le proprie deliberazioni avverandosi appunto l'evento previsto. Prosegue dicendo che la manifestazione del partito socialista non sarà costituita probabilmente, come si augura, da un altro sciopero generale, ma sarà una manifestazione, anzi una serie di manifestazioni. Nega che a tale manifestazione si debba dare l'interpretazione di ostilità alle intese italo-russe. Il partito socialista italiano mai si è preoccupato e non vuole preoccuparsi della politica estera, sente in modo quasi esclusivo l'impulso internazionale e vuole mantenersi il partito dell'avvenire, allontanando anche il sospetto di essere disposto ad assumere neppure indirettamente responsabilità definite di partito di governo. Ne deriva la certezza che la manifestazione, svolgentesi all'infuori da qualsiasi considerazione dei rapporti fra gli Stati e al disopra di ogni suggestione di tornaconto nazionale, non potrà logicamente interpretarsi come un atto contrario ad eventuali rapporti di amicizia fra l'Italia e la Russia, rapporti di amicizia che sono determinati da ragioni di alto interesse così per l'Italia come per la Russia. Conclude dicendo di credere nel senno degli operai, che vorranno contenere la manifestazione nei limiti oltre i quali esorbiterebbe dai suoi fini.

Il viaggio dello czar comincerà oggi.

PIETROBURGO 18 (N). Una squadra di incrociatori ed alcune torpediniere sono partite per Livadia, dove attenderanno domattina il yacht imperiale «Standard», che scorteranno fino ad Odessa. Ad Odessa sono pronti tre treni imperiali.

A Odessa si sono prese vaste misure di precauzione per il passaggio dello czar. La polizia opera perquisizioni in tutte le case delle vie che fanno capo alla stazione.

BERLINO 18 (N). Il «Local Anzeiger» ha da Pietroburgo: L'itinerario dello czar, che partirà domani per l'Italia, passa per Varsavia, Posen, Francoforte e Lione, donde valicherà le Alpi per recarsi a Racconigi. Non si esclude un incontro dello czar con Fallières a Lione.

Un incontro a Mürzsteg

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allg. Ztg». reca: In parecchi giornali dell'estero è diffusa la notizia che lo czar, nel ritorno dall'Italia, si recherà a Mürzsteg, dove avrebbe un incontro coll'imperatore Francesco Giuseppe. In luogo bene informato non si ha finora alcuna conferma di questa notizia.

L'agitazione contro la reazione spagnola

L'impressione in Spagna - Una requisitoria alle Cortes

MADRID 18 (N). Tutta la stampa commenta molto vivacemente le proteste dell'estero per la fucilazione di Ferrer. Il mondo ufficiale è stato sensibilmente impressionato dal fatto che i consoli spagnoli all'estero rassegnano le dimissioni, e che i membri corrispondenti all'estero dell'Accademia spagnola rinunciano alla loro carica. I giornali rilevano che l'indignazione non è rivolta contro la Spagna, ma contro il Governo. L'opposizione cerca di trar vantaggio da questa situazione. Tutte le passioni del popolo sono aizzate. Nessuno può farsi un'idea di che cosa sarà foriero il prossimo avvenire.

Alla Camera il capo dei liberali Moret si occupò della situazione della Spagna, la quale, con finanze sopraccariche di debiti, si è impegnata in una guerra. Accennò poi anche alle manifestazioni ostili dell'estero, e disse che la sollevazione a Barcellona ed in altre regioni della Spagna fu determinata dalla guerra impopolare. Accusò il Governo e le autorità di non aver saputo prevedere gli avvenimenti, nè mostrarsi all'altezza della situazione. Biasimò il ministro della guerra, il quale sguarnì di truppe Barcellona ed altre regioni in momenti critici, per inviare le truppe a Melilla. Il suo discorso produsse profonda impressione.

I funerali dell'agente ucciso a Parigi
Una bomba contro una chiesa a Nancy

PARIGI 18 (N). Ai funerali dell'agente di p. s. Dufresne, ucciso da una revolverata durante le dimostrazioni pro Ferrer, ed ai quali assistette anche un rappresentante dell'ambasciata spagnola, il vicepresidente del Consiglio municipale Mossot, socialista radicale, tenne un discorso in cui stigmatizzò in termini violenti l'esecuzione di Ferrer. Dopo la solennità venti consiglieri comunali nazionalisti e repubblicani moderati protestarono in scritto contro il discorso di Mossot.

I giornali hanno da Nancy che la scorsa notte esplose colà, nel giardino dinanzi alla cattedrale, una bomba. L'esplosione causò però pochi danni; andò frantumato qualche vaso di fiori. La bomba consisteva in una scatola carica di polvere e pallini.

In Boemia e in Galizia

PRAGA 18 (N). Il «Bohemia» reca che contro il pubblicista Zenker, il cui discorso al comizio di ieri dei liberi pensatori a Praga indusse il commissario governativo a sciogliere il comizio, fu avviata procedura penale per offese alla chiesa cattolica e a un membro della casa imperiale.

LEOPOLI 18 (N). Mercoledì, per iniziativa degli studenti di questa Università, si terrà un comizio di protesta contro la fucilazione di Ferrer.

A Monaco

MONACO (Baviera) 18 (B). Stanotte è stata tolta furtivamente l'insegna al consolato spagnolo.

A Montevideo

MONTEVIDEO 18 (B). Duemila dimostranti tentarono ieri una sassaiola contro il consolato spagnolo. La polizia caricò all'arma bianca e li disperse. Vi furono cinque feriti.

Il boicottaggio antispagnolo.

GENOVA 18 (N). Il boicottaggio delle navi spagnole nel porto di Genova è cessato. Stamane gli operai iniziarono regolarmente il lavoro di approvvigionamento del vapore «Manuel Calvo». Giunse pure in porto il piroscafo spagnolo «Alicante». A bordo dell'«Alicante» salirono come di solito molti operai per il normale lavoro di scarico e carico.

PARIGI 18 (N). La «Petite Republique» ha da Marsiglia: L'unione sindacale degli operai del porto e dei docks di Marsiglia ha deciso di boicottare, a partire da oggi, i prodotti spagnoli in segno di protesta contro l'esecuzione di Ferrer. Gli scaricatori del carbone nel porto hanno dichiarato di aderire a questo appello.

La fucilazione di Ferrer alla Camera dei Comuni

LONDRA 18 (N). Il partito operaio presentò oggi alla Camera dei Comuni una interpellanza in cui domanda quali passi abbia fatto il ministro degli esteri Grey per impedire la fucilazione di Ferrer.

Il Governo risponderà domani, probabilmente però si rifiuterà di entrare nell'argomento. Ma in tal caso il partito operaio chiederà probabilmente la discussione urgente dell'interpellanza.

Sembra che già tre settimane fa il partito operaio abbia privatamente fatto osservare al ministro Grey che secondo sue proprie informazoini il Governo spagnolo voleva far fucilare Ferrer, ed il ministro abbia risposto che un tentativo d'intervento non sarebbe stato possibile che con una guerra.

Le operazioni spagnole nel Riff

MELILLA 18 (N). Ieri mattina, dopo aver assistito alla messa, un reggimento di fanteria ed un reggimento di cavalleria, appoggiati dalle batterie montate, sono partiti per effettuare una ricognizione offensiva all'ovest di Nadon. Un po' prima della loro partenza, il pallone frenato si era innalzato per osservare le posizioni nemiche ed aveva potuto dare all'artiglieria utili indicazioni perchè potesse regolarsi nel suo tiro. La colonna marciò dapprima sul villaggio di Bakka. Appena oltrepassate le posizioni avanzate, l'artiglieria aprì il fuoco sui cespugli di cactus e sui giardini, donde il nemico aveva impegnate le ostilità contro le avanguardie spagnuole. Una batteria ricevette l'ordine di stabilirsi in una piccola pianura allo scopo di tormentare il fianco sinistro del nemico. L'operazione è riuscita. I mauri dovettero presto abbandonare i loro nascondigli, che furono poco dopo occupati dalla fanteria spagnuola. Il nemico si ritirò sull'accampamento del reggimento di fanteria del re, che lo ricevette con una fucileria micidiale. Il nemico si diresse allora verso le alture conosciute sotto il nome di «tetens» di Nador, ma lì andò ad urtare contro tre compagnie spagnuole, nascoste nei cespugli di cactus, e fu respinto con grandi perdite. Il nemico fu così obbligato a fuggire precipitosamente. Nondimeno, la colonna, continuando la sua marcia, si avanzò, cominciando poi la sua ritirata in ordine perfetto, protetta da un nuovo reggimento di fanteria e da un altro di cavalleria. Il nemico ha subito grandi perdite. Le perdite degli spagnuoli sono le seguenti: un comandante e due caporali uccisi, 14 soldati feriti ed un medico contuso. Nella sera grandi fuochi-segnali bruciavano sulle alture occupate dal nemico. L'«harka» avrebbe ricevuto nuovi contingenti di rinforzi provenienti dalla regione di Penon de la Gomera e da Albucemas. Nell'ultimo combattimento, nove capi dei Beni Burriagel sarebbero stati uccisi. L'«harka» avrebbe ricevuto a Petuan approvvigionamenti di cartuccie Remington. Secondo le informazioni di fonte indigena, l'«harka» attenderebbe fra una ventina di giorni l'arrivo del sultano Mulay Hafid alla testa di una «mehalla».

LA CRISI UNGHERESE

Un consiglio dei ministri a Vienna - L'attuale gabinetto resterà al potere?

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» reca: Mercoledì si avrà la decisione nella crisi ungherese. In quel giorno arriveranno a Vienna i ministri ungheresi, e si terrà un Consiglio di ministri sotto la presidenza dell'Imperatore.

Apprendiamo da fonte bene informata che probabilmente la crisi sarà risolta con ciò che all'attuale coalizione subentrerà una concentrazione dei partiti fautori del compromesso del 1867, eventualmente anche con l'adesione della frazione moderata del partito dell'indipendenza. Non è ancora stabilito se Wekerle farà parte del nuovo Ministero come presidente dei ministri o come semplice ministro delle finanze.

In ogni caso pare escluso un Gabinetto extraparlamentare. Il compito principale che verrebbe posto al nuovo Gabinetto e alla nuova maggioranza sarebbe quello di attuare la riforma elettorale.

BUDAPEST 18 (N). Il presidente dei ministri Wekerle, che è tornato iersera da Vienna, si è recato stamane dal ministro degli interni Andrassy ed ha avuto con lui un lungo colloquio. Dopo, Wekerle ha fatto visita al ministro del commercio Kossuth.

Entrambe le visite avevano lo scopo di informare i ministri sulle ultime udienze che il Wekerle aveva avuto dal Sovrano. Il presidente dei ministri si mise poi anche in relazione con gli altri membri del Gabinetto, eccettuato il ministro dell'istruzione Apponyi, che è tornato alla capitale appena alle 2 del pomeriggio.

Secondo una notizia dell'Agenzia ufficiale, domattina, con un treno diretto, tutti i membri del Gabinetto ungherese partiranno per Vienna, per prender parte al Consiglio dei ministri, che avrà luogo a Vienna mercoledì, sotto la presidenza del Sovrano.

Il presidente della Camera Justh, fece stamane una visita al ministro del commercio Kossuth, col quale ebbe un lungo colloquio.

Qui si assicura che mercoledì nel Consiglio dei ministri ungheresi a Vienna sarà raccomandato loro caldamente di ritirare le dimissioni e di adempiere il patto, contratto con la Corona, dell'aprile del 1906, affinchè possa essere evitato ogni esperimento extraparlamentare. Si dovrebbe ricorrere a tale esperimento se l'attuale Gabinetto persistesse nelle sue dimissioni, non essendo stato finora possibile di costituire un Ministero su altra base.

Non è quindi impossibile che, dopo l'udienza di mercoledì, la situazione sia risolta con la riconferma del Gabinetto Wekerle.

Il «Magyar Hirlap», organo del partito costituzionale, scrive a proposito del Consiglio di ministri ungheresi che si terrà posdomani a Vienna, che anche la sola prospettiva di questo Consiglio produce già un senso di sollievo, giacchè qualsiasi segno di vita è da preferirsi all'attuale ristagno addirittura micidiale. Durante l'ultimo periodo d'impaludamento delle trattative salivano da questa palude come bolle le più assurde, le più folli trovate in forma di proposte per la soluzione della crisi. Il giornale dice che il partito costituzione non vuole se non ciò che può giovare contemporaneamente agli interessi del paese e della dinastia. Il prestigio della monarchia è ora più che mai subordinato al sano sviluppo ed al consolidamento dello Stato ungherese.

Cattivi pronostici per l'apertura della Camera di Vienna

Comizi cristiano-sociali a Vienna

PRAGA 18 (N). I giornali czechi fanno delle previsioni estremamente pessimistiche circa l'imminente sessione della Camera, e dicono che lo scioglimento della Camera come conseguenza della tattica czeca si considera come cosa decisa.

Il «Den» dice che nei circoli politici czechi si prevede già un periodo di regime assolutista, durante il quale si prepareranno le elezioni generali. Negli stessi circoli si crede che il Bienerth non effettuerebbe un rimpasto del ministero neppure qualora l'Unione slava decidesse di rinunziare all'ostruzione. Il Bienerth sarebbe risoluto a sciogliere la Camera per interesse dei cristiano-sociali e dei suoi propri piani, e attenderebbe solo che l'ostruzione gli fornisse il pretesto.

Le «Lidove Noviny» di Bruna recano che il ministro Zacek fece un nuovo tentativo per riannodare le relazioni fra il presidente dei ministri e i capipartito czechi; ma questi ultimi non vollero saperne, dicendo essere inutile continuare le trattative.

VIENNA 18 (B). I cristiano-sociali hanno tenuto stasera molti comizi in cui si approvarono parecchi ordini del giorno, tra cui per il funzionamento della Camera dei deputati, la protezione nazionale, inoltre circa la Bosnia e riguardo ad eventuali nuove concessioni all'Ungheria ed infine circa i tedeschi nell'Ungheria.

ALLA DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

VIENNA 18 (B). Dieta. Dopo lunga discussione, nella quale fu fatto rimprovero al Governo di convocare troppo raramente e non a tempo opportuno la Dieta, è stata approvata la proposta della commissione alle finanze, di accordare l'assolutoria per le spese fatte senza approvazione della Dieta dal 1. luglio a. c. in poi sul preventivo del 1909. E' stata parimenti approvata una proposta del deputato Bauchinger, di chiedere che la Dieta sia convocata al più tardi nei primi di settembre. In seguito venne approvato l'esercizio provvisorio per la seconda metà dell'anno corrente.

Alla Dieta di Salisburgo

SALISBURBO 18 (B). Dieta. Viene presentata una mozione d'urgenza del deputato Preusler e cons. (socialisti), invitante il Governo ed il Parlamento a mettere in discussione subito dopo la riapertura del Consiglio dell'impero il progetto di legge sulle assicurazioni sociali e a curare che la discussione non venga nuovamente ritardata dalle lotte intestine del Parlamento. Poi viene approvato l'esercizio provvisorio del 1. semestre 1910, e la Dieta viene aggiornata.

La Lega navale a. u. per i nuovi crediti

Confronti con la marina italiana

VIENNA 18 (N). Stasera ebbe luogo una adunanza pubblica organizzata dal «Flottenverein» a favore dello sviluppo della marina da guerra a.-u. Il consigliere di Governo dott. Grunzel disse essere necessario che l'Austria-Ungheria disponga di una potente flotta e che le spese per la medesima potrebbero essere ripartite su parecchi bilanci e quindi potrebbero essere più facilmente sopportate dai contribuenti. Fece inoltre osservare che i capitali impiegati per la flotta ridonderebbero pure a vantaggio dell'industria. Chiuse proponendo un ordine del giorno corrispondente alle sue argomentazioni.

Prese quindi la parola il contrammiraglio Chiari, il quale disse che se i fattori competenti ed i Parlamenti non avessero sempre e poi sempre fatto delle depennazioni al bilancio della marina, non si sarebbe oggi costretti a mettere tanto in fondo la mano nella saccoccia dei contribuenti. Per riparare al tempo perduto, ora la marina ha d'uopo di un fabbisogno maggiore di 400 milioni. Con ciò l'attuale proporzione delle forze navali con la Germania sarebbe ridotta da 1:4.4 alla proporzione di 1:3.8, e con l'Italia da 1:2.8 ad 1:1.8. Nel caso che i crediti maggiori fossero respinti, queste proporzioni sarebbero entro tre anni di 1:5.5 per la Germania e di 1:4 per l'Italia. Presto o tardi l'attuale costellazione politica può mutarsi, e l'Austria potrebbe trovarsi di fronte ad un nemico tre volte più potente. Allora verrebbe una sconfitta dopo l'altra, ed alla fine la catastrofe. Di fronte ad un tale stato di cose bisogna provvedere, poichè andando di questo passo sarebbe superflua in genere la marina da guerra. L'oratore fece poi dei confronti tra le spese per una potente flotta con quelle di una efficace difesa costiera, dichiarando che quest'ultima riescirebbe di gran lunga più gravosa. Sarebbero necessari ben tre miliardi e sessanta milioni di manutenzione all'anno.

La costruzione di una potente flotta con la concessione di 400 milioni e di un corrispondente aumento del bilancio della marina è certamente la soluzione più favorevole, e certo anche più a buon prezzo, del problema, tanto più che i crediti maggiori per la marina sarebbero distribuiti su una serie d'anni, ed il bilancio della marina da guerra a.-u. arriverebbe approssimativamente allo stesso ammontare dell'attuale bilancio normale della marina italiana, cioè di 153 milioni.

IN SERBIA

BELGRADO 18 (B). Ieri ebbe luogo la adunanza annuale del partito dei giovani radicali e del partito nazionale. In entrambe le adunanze venne deciso all'unanimità di approvare la condotta del club parlamentare e di dargli mandato di appoggiare la coalizione fintanto che questo sarà utile per il paese.

Arsenio Karageorgevic comandante della cavalleria serba

BELGRADO 18 (N). Su proposta dell'excomandante generale della cavalleria ed attuale ministro della guerra Bojovic, il Consiglio dei ministri ha nominato a comandante della cavalleria il principe Arseno Karageorgevic, ora dimorante a Parigi e fratello di re Pietro. La sede del principe Arsenio sarà Nisc. Si assicura che egli ha già accettato.

Il sultano alla grande rivista delle truppe

Il brigantaggio nella provincia di Smirne

COSTANTINOPOLI 18 (N). Questi giornali recano che il sultano assisterà alla rivista finale delle grandi manovre del corpo d'esercito di Adrianopoli, che avranno luogo prossimamente, sotto la direzione di Goltz pascià.

La flotta turca salperà domani da Salonicco per Costantinopoli, e nei Dardanelli eseguirà esercitazioni. Si dice che a Giavid pascià sia stato dato l'ordine di riprendere le operazioni militari contro gli albanesi ribelli.

E' arrivato qui il valì di Smirne per ottenere ampi poteri per la repressione radicale del brigantaggio nella sua provincia.

Un errore del prof. Wahrmund

PRAGA 18 (N). Oggi il prof. Wahrmund ha incominciato le sue lezioni. Per errore egli entrò in una sala nella quale studenti del primo semestre attendevano il prof. Koschaker, che tiene lezioni di diritto romano. Nè il prof. Wahrmund, nè gli studenti novellini s'accorsero dell'errore. Wahrmund continuò a tenere la sua lezione anche quando il Koschaker, giunto poco dopo, vide la sua cattedra occupata: quest'ultimo si allontanò ridendo dell'errore.

Due studenti triestini aggrediti a Graz

GRAZ 18 (N). Iersera gli studenti tecnici Alfonso Mayer e Degasperi, ambedue da Trieste, abitanti nel sobborgo di Eggenberg, furono improvvisamente assaliti da quattro sconosciuti che si fingevano ubriachi, e che senza alcuna ragione incominciarono ad insultarli e percuoterli a pugni e bastonate. I due studenti si diedero alla fuga inseguiti dagli assalitori: il Mayer giunse al vicino posto di polizia donde uscì con due guardie per rintracciare gli aggressori, senza però trovarli; il Degasperi, incontrato un soldato, affrontò gli aggressori, ma il soldato, riconosciuti quelli per suoi amici, si unì a loro per dare addosso al Degasperi, che dovette riprendere la fuga, finchè riuscì a saltare su un carrozzone del tram. Alla scena assistevano parecchie persone, che però non intervennero ad onta delle grida di aiuto dei due aggrediti, anzi uno fra altri intimò loro il silenzio; cosicchè i quattro poterono dileguarsi senza essere rintracciati. Per questo fatto regna fra gli studenti grande orgasmo.

L'impero britannico si estende

OTTAVA 18 (N). Il capitano Bernier, che è stato incaricato dal Governo canadese di annettere tutti i territori situati al nord del Canadà, ha dichiarato in un pranzo offerto dal Canadian Club che aveva piantata la bandiera inglese in tutte le isole e su tutti i continenti situati al nord del Canadà.

Contro l'adulterazione dei cibi

PARIGI 18 (B). Oggi il ministro dell'agricoltura ha inaugurato il 2.o congresso internazionale per la lotta contro le adulterazioni delle sostanze alimentari.

La morte di Alfredo Oriani. BOLOGNA 18 (N). Stamane è morto a Casola Valsenio, Alfredo Oriani. Soccombette ad un attacco apoplettico. Era da alcuni giorni ammalato, ma la sua infermità non avrebbe fatto presagire così prossima la sua fine tragica. Oriani stava ora pensando a tre nuove tragedie che dovevano compiere il ciclo definitivo del suo teatro: due ne aveva già scritte, una in un atto dal titolo «Incredulità»; l'ultima, appena abbozzata, era in quattro atti. In questi giorni aveva incominciato anche un libro sul socialismo e contro le teorie sindacaliste.

(Alfredo Oriani, giornalista e romanziere, aveva 57 anni, essendo nato il 27 luglio 1852 a Faenza. Aveva pubblicato alcuni apprezzati romanzi sotto il pseudonimo di Ottone Di Banzole, e aveva dato al teatro un paio di lavori, che non avevano avuto fortuna. I suoi articoli di giornale si notavano per uno stile nervoso, incisivo, ed erano densi di pensiero e di modernità).

La morte di un trottingman. MILANO 18 (N). Ieri è morto per paralisi cerebrale il signor Giuseppe Biraghi, uno dei più noti trottingman milanesi.

Decesso. PARIGI 18 (N). Stamani è morto a Bourges a 79 anni l'arcivescovo Servonnet.

Alla Dieta delle Camere di Commercio
Contro il progetto dell'assicurazione sociale

VIENNA 18 (B). Oggi si è inaugurata l'VIII sessione della Dieta delle Camere di commercio e d'industria. Oltre ai numerosi delegati intervennero alla seduta, che fu aperta dal presidente anziano de Schöller, presidente della Camera di Bruna, il ministro del commercio dott. Weiskirchner, rappresentanti degli altri ministeri, i capi delle autorità, ecc.

Fu eletto a presidente il cav. Paolo Schöller, di Vienna, che salutò i convenuti, rilevando l'importanza dell'oggetto all'ordine del giorno: i progetti governativi sull'assicurazione sociale.

Anche il ministro del commercio dott. Weiskirchner si diffuse in un lungo discorso sull'importanza della sessione. Annunciò la riforma della legge sulle sovvenzioni marittime, nell'intento di portare la marina mercantile, nei riguardi tecnici e commerciali, all'altezza della concorrenza. Per partecipare al mercato economico mondiale è necessaria una forte organizzazione, un esercito industriale. Le Camere di commercio devono proclamare ch'esse desiderano i trattati di commercio non solo nell'interesse dell'industria, ma anche in quello degli imprenditori e degli operai, anzi anche nell'interesse degli agrari stessi.

Concluse dicendo che la Dieta doveva considerarsi come il Parlamento economico dello Stato, e augurando un proficuo successo alla sessione. Il suo discorso fu vivamente applaudito.

Il presidente lesse poi la proposta d'urgenza delle Camere di Feldkirch, Bruna, Trieste, Olmütz e Vienna, in cui si invita la Dieta di porre all'ordine del giorno la discussione di una manifestazione concernente i rapporti politico-commerciali della monarchia. La proposta fu approvata.

Si passò quindi all'ordine del giorno discutendosi anzitutto esaurientemente il disegno di legge governativo circa l'assicurazione sociale.

Si votò infine il seguente ordine del giorno: La Dieta delle Camere di commercio dichiara che l'industria ed il commercio riconoscono la necessità di riformare l'assicurazione sociale, ampliandola con l'aggiunta dell'assicurazione per l'invalidità e per la vecchiaia; ritengono però inaccettabile il progetto di legge del Governo nella sua forma attuale, in vista dei nuovi oneri risultanti dalla medesima. La Dieta delle Camere invita perciò il Governo a modificare nuovamente il disegno di legge, tenendo conto delle deliberazioni che saranno prese da questa Dieta, e a sottoporre il nuovo disegno

---

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(38)

— Glielo impedirò bene.

— E come?

— Sorvegliandolo. Del resto ho un mezzo ancor migliore per infliggergli il castigo che si merita.

— E quale?

— Di ucciderlo io stesso.

La Pinson capì che Gherdeff aveva ormai in Giacomo un implacabile nemico.

— Va bene; io vado allora a portare questa lettera.

— La consegnerai tu stessa a Gherdeff e gli dirai di darti la risposta senza busta, e fingerai di non saper nulla.

— Sta bene, rispose la Pinson e, con un altro bacio, ella uscì per andare da Gherdeff.

Questi, dopo le esequie, era tornato a casa in uno stato di rabbia indescrivibile. L'arrivo di Giovanni distruggeva tutte le sue speranze e aumentava ancora l'odio per il rivale.

Meditava sul modo di liberarsene, quando fu introdotta la Pinson.

Appena letta la lettera corrugò la fronte con collera. Pinson gli domandò di darle la risposta senza busta.

— Dite a Giacomo che stasera alle 10 non mancherò e che è inutile ch'io scriva una risposta così semplice.

Pinson fu sorpresa di vedere che egli accettava così facilmente e quasi come se la cosa gli convenisse.

Appena uscita pensò che Gherdeff forse meditava qualche altro misfatto e, senza spiegarsene la ragione, invece di riprendere il cammino fatto, ritenne istintivamente prudente di starsene in osservazione davanti alla casa del dottore.

Dopo un istante vide uscire Gherdeff con un pacchetto in mano e lo vide dirigersi in fretta verso i boulevards esterni. Lo seguì ad una certa distanza con una angoscia secreta di essere scoperta.

Al boulevard della Cappella Gherdeff si fermò davanti ad un «hôtel meublé» di modesta apparenza e vi entrò senza essersi nemmeno voltato.

— Aspettiamo ancora, si disse Pinson.

Dieci minuti dopo ella vide Gherdeff uscire con gli stessi vestiti di quella sera tristemente memoranda.

Egli va senza dubbio in via Crimea, ma perchè?

Infatti non si ingannava; per il corso Lammière e le Buttel Chamont egli si dirigeva verso via Crimea.

La sorveglianza di Pinson diventava ora meno facile essendo la via poco frequentata; prese perciò maggiore distanza e lo vide entrare.

— Certamente egli pensa e prepara qualche cosa contro Giacomo. Ma come saperlo?

Comprendeva che era inutile fermarsi perchè null'altro avrebbe potuto conoscere; ritornò indietro e si affrettò a tornare a casa.

Comunicò a Giacomo la risposta di Gherdeff e soggiunse supplichevole:

— Non andare laggiù, quell'uomo trama certamente qualcosa contro di te.

— Paurosa: questa andata di Gherdeff laggiù non è per nulla allarmante; l'uomo è prudente: ha voluto assicurarsi che io non gli preparassi a mia volta un tranello.

Di fronte alla serenità di Giacomo, Pinson parve tranquillizzarsi; ma fra sè pensò:

— Ebbene! andrò anch'io stasera «al convegno» e farò in modo da giungere per la prima.

CAPITOLO XVII.

L'ultimo delitto di Gherdeff.

La sera di quello stesso giorno, alle 9 un uomo si avvicinava all'osteria «Al convegno». Assicuratosi che nessuno potesse vederlo, girò la casa e si fermò davanti ad un cancello. Con agilità salì fino alla sbarra superiore di questo, e da lì potè penetrare per una finestra nel corridoio del primo piano.

— E' molto comodo, mormorò, entrare indisturbato senz'essere visto da alcuno in questa casa.

Il corridoio era deserto: un becco di gas abbassato che pareva familiare allo strano individuo, perchè si diresse senza esitare verso una delle porte che mettevano sul corridoio ed entrò in una stanza.

Era appena richiusa la porta che si udì un rumore in basso. Era Pinson. Essa salì la scala ed entrò nella stessa stanza ov'era entrato un momento innanzi quell'uomo, accese una candela e, chiusa la porta con cura, girò lo sguardo attorno.

Questa stanza noi la conosciamo: era qui che Pinson e Giacomo si erano trovati parecchio tempo prima.

Scorgendo un armadio, Pinson aveva avuto un gesto di soddisfazione e corse ad aprirlo.

— Rimarrò qui ben nascosta ed ascolterò tutto - disse.

Ma ad un tratto le cortine della finestra si aprirono e prima che ella potesse accorgersene, un uomo le era già addosso e la colpiva con un coltello al petto.

La disgraziata cadde all'indietro ed i suoi occhi dilatati dallo spavento si incontrarono con quelli dell'aggressore, e, con voce strozzata, la poveretta gridava:

— Il Gran Rouquin.

Ma appena dette queste parole, cadde a terra svenuta.

Il Grand Rouquin, col mezzo del padrone dell'osteria, aveva ricevuto da Gherdeff un biglietto così concepito:

«Trovatevi stasera «al convegno». La persona che odiate mi aspetta dalle 9 alle 10 nella stanza N. 4. Sappiate profittare di questo avviso se realmente tenete alla vostra vendetta».

E Rouquin ricordava perfettamente il colloquio avuto un anno prima col misterioso compagno dell'Aristo, e, siccome riteneva questo nei battaglioni d'Africa, così pensava che doveva vendicarsi per ora della Pinson.

Con gioia feroce egli contemplava il corpo inanimato della sua antica amante, dicendo:

— Ebbene, Pinson! hai visto! abbiamo regolato il nostro conticino...

Poi, rimettendo il coltello nella sua guaina, si disponeva ad uscire.

— Benone! Mi son sbrigato di questa mia faccenda senza essere visto nè udito da alcuno.

Poi, per la stessa strada poco agevole, se la svignò.

La Pinson non era morta come credeva l'assassino.

Il colpo era però molto grave!

Ritornata in sè dopo qualche minuto, ricordandosi dell'orribile scena testè avvenuta, volle chiamare al soccorso, ma era troppo debole per farlo, ed il grido le morì sulle labbra.

Doveva morire così sola, abbandonata da tutti? Almeno potesse vivere ancora qualche minuto fino all'arrivo del suo Giacomo!

Doveva essere esaudita.

Giacomo infatti saliva le scale e si avvicinava alla porta.

Fu sorpreso di veder aperta la finestra del corridoio che non aveva mai notato e si accorse che con facilità da quella si poteva facilmente scendere nel parco di Buttes-Chaurmont.

— Comodo per fuggire e potrei profittare se Gherdeff mi obbligasse a finirla senz'altro con lui.

E ultimando questa frase mentalmente, egli aprì la porta. La stanza era illuminata a sufficenza, perchè Giacomo scorgesse tosto la Pinson distesa per terra in un lago di sangue. Mandò un grido e si slanciò verso di lei.

— Giacomo, finalmente, eccoti qua.... mormorò a stento la Pinson.

— Tu qua... e ferita... povera cara... ma che significa... cos'è successo?

Egli intanto l'aveva sollevata e portata sul letto.

La giovane rimase un po' senza poter rispondere, poi spiegò con frasi tronche, perchè si trovava in quella stanza e come vi avesse trovato il Gran Rouquin.

— Questo colpo, terminò, era per te, ne sono sicura e fu Gherdeff che mandò qui l'infame ad aspettarti.

— Gherdeff...

— Sì, te l'aveva ben detto che egli voleva farti ancora del male.... ma sono io... l'uccisa... meno male.... ho salvato te, mio Giacomo!

— Non dir così, Pinson, è impossibile, non morirai. Vado a cercare un medico...

— Un medico, interrupe Pinson in tono dolorosamente ironico, eccone uno e.... bravo.

Ed il suo sguardo sembrava fissarsi su qualcuno.

Giacomo si volse e scorse Gherdeff; strinse i pugni con rabbia, ma ebbe la forza di contenersi, e, con voce imperiosa, disse:

— Pinson ha ragione... siete medico, salvatela.

Gherdeff guardò con sorpresa Giacomo; il tono di questi indicava una mancanza di rispetto che non poteva spiegarsi, ma finse di non accorgersene.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

di legge, prima della sua presentazione alla Camera dei deputati, al parere delle Camere di commercio. Ritiene inoltre come un dovere assoluto del Governo quello di informare l'opinione pubblica sul modo progettato per la copertura del considerevole fabbisogno maggiore risultante da tale provvedimento, e prega quindi urgentemente il Governo di comunicare al più presto al Parlamento quali fonti d'entrata debbano essere aperte all'uopo, affinchè il Parlamento ed i circoli interessati sieno in grado di pronunciare il loro giudizio anche in tal riguardo.

Quindi si passò alla discussione degli articoli, ed una serie di proposte furono elevate a conchiuso.

Gli industriali contro gli agrari

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca che i circoli industriali hanno presentato una nota alla presidenza del Consiglio dei ministri, al ministro degli esteri ed al ministero del commercio circa le recenti pretese politico-commerciali degli agrari, nella quale si chiede la sollecita stipulazione dei trattati commerciali ancora mancanti, l'importazione di frumenti e di carne in frigoriferi dall'Argentina, nonchè la repulsione delle domande degli agrari gravose per i contribuenti.

Il trattato di commercio russo-americano

PIETROBURGO 18 (N). Gli Stati Uniti d'America proposero tempo fa alla Russia di modificare il trattato di commercio antiquato. La Russia s'è dichiarata ora disposta ad iniziare i negoziati per questa riforma.

La situazione della Meridionale

VIENNA 18 (N). Il senatore Lacombe, presidente del comitato francese dei possessori di obbligazioni al 3 p. c. della Meridionale ha dichiarato alla Borsa, circa il riscatto, essere pericoloso di ingaggiare la Società in qualsiasi modo a chiedere nuove concessioni dai possessori di obbligazioni tanto più che è pressochè certo che tali domande non sarebbero accolte favorevolmente.

Lo stato dei seminati in Ungheria

BUDAPEST 18 (B). Relazione dello stato dei seminati al 15 ottobre. Nella prima metà del mese il tempo era bello e contribuì molto allo sviluppo dei seminati d'autunno. La colza d'inverno si presenta bene; le patate corrispondono alle aspettative. Le barbabietole e le altre rape si svilupparono bene. In seguito alle pioggie anche i prati ed i campi rifiorirono bene. Le viti non danno in generale una buona vendemmia; la qualità è però in molti luoghi molto buona. Il raccolto delle frutta non è grande.

Il raccolto totale dei cereali al 15 ottobre corrente era di 42.2 milioni di ettolitri, contro 42.15 milioni al 1.o ottobre, e 37.12 milioni al 15 ottobre dell'anno scorso. Il raccolto delle patate è calcolato a 46.86 milioni di ettolitri.

Insolvenza

VIENNA 18 (N). La ditta protocollata Ernesto Pfanter, esistente dal 1870, proprietaria di una cartiera a Wilhelmsburg, e di uno stabilimento di levigatura di legno a Lilienfeld, di cui il proprietario è morto improvvisamente ierlaltro, si è dichiarata insolvente e domanda una moratoria di tre mesi, durante i quali dovrebbero venir vendute le fabbriche ed i depositi di merce. I passivi esclusi i crediti di parenti ascendono a circa 700.000 corone.

Un magnifico volo di Lambert su Parigi.

PARIGI 18 (N). L'aviatore conte Lambert alle 4.35 pom. salì in aria a Juvisy con un apparecchio Wright. Raggiunta l'altezza di circa cento metri si allontanò dal campo d'aviazione e scomparve ben presto agli sguardi degli spettatori. Alle 5 fu visto sopra Parigi. Alle 5.2 eseguì un giro attorno alla torre Eiffel a un altezza che si calcola fosse d'un centinaio di metri. Il pubblico che si trovava per le vie e sui ponti assistette con profonda emozione al magnifico volo. Il conte Lambert ritornò incolume al campo d'aviazione a Juvisy dopo una volata di 55 minuti.

Il conte Lambert fu accolto al suo ritorno con tanto entusiasmo, che si dovette farlo circondare da soldati per salvarlo dalle ovazioni. Era pallidissimo. Interrogato disse di ritenere d'essere rimasto in aria circa un'ora. Aveva volato in direzione della torre Eiffel salendo sempre più in alto. Il ritorno gli fu reso difficile dall'imbrunire. Aggiunse che il fracasso sgradevole prodotto dal motore lo aveva quasi stordito.

La traversata del Mar Nero in aeroplano.

PIETROBURGO 18 (N). Il «Riec» reca che l'aeronauta francese Gilbert si prepara a eseguire col suo aeroplano un volo Da Odessa attraverso il Mar Nero fino alla sponda turca.

Aviatore che precipita.

PORT AVIATION 18 (N). L'aviatore Blanc, che aveva intrapreso un volo con un monoplano Blériot, causa una falsa manovra precipitò sulle tribune del pubblico. Una signora ed altre quattro persone rimasero ferite gravemente.

I risultati delle gare di Parigi.

PORT AVIATION 18 (N). Risultati ufficiali. Premi pel volo più lungo: primo Bregi con km. 21.405; secondo Gobron con km. 13.405. Premi per le distanze complessive: primo Bregi, secondo Gobron.

Le disgrazie dell'aviazione.

BORNSTADT (presso Potsdam) 18 (B). Il tecnico Keidel, stamane facendo un esperimento di aviazione con un apparecchio Wright, cadde da un'altezza di 10 metri riportando leggere ferite. L'aeroplano è danneggiato.

Precipitata durante un'ascensione.

CRACOVIA 18 (N). La figlia del direttore di un sanatorio a Zakupane, signorina Elena Dluska, aveva intrapreso una escursione pericolosissima presso Dolina-Stroinzyska, e precipitò da una rupe fracassandosi il cranio e parecchie costole. La disgraziata fu trasportata moribonda nel sanatorio di suo padre.

Diecimila tessitori in isciopero.

PARIGI 18 (N). La «Petite Republique» ha da Lilla: Uno sciopero generale è stato approvato a partire da oggi dai tessitori di Cambresios. Diecimila operai si porranno in isciopero. Il movimento non ha alcuna relazione con quello dei tessitori della regione di Lilla.

Frumento in fiamme.

QUEBEC 18 (N). Un grande incendio si è manifestato ieri in un deposito di grani appartenente alla Canadian North Pacific Railwail, contenente 200.000 staia di grano, un ufficio delle dogane di Quebec, quattro vagoni ferroviari e parecchie tettoie. I danni sono calcolati ad un milione e mezzo di dollari. Un pompiere è rimasto ucciso e parecchie persone ferite nell'opera di spegnimento dell'incendio.

CRONACA LOCALE

Dieta di Trieste

Ieri sera, presenti 66 deputati, sotto la presidenza del Capitano provinciale, on. Valerio, si tenne l'annunciata seduta della Dieta di Trieste. Avevano scusata la loro assenza gli on. Luzzatto, Stadler e Pittoni.

Una modificazione dello Statuto civico.

Brocchi, relatore, presenta la relazione della Giunta per chiedere, in attesa della sanzione del progetto di nuovo Statuto, la modificazione dell'art. 126 dello Statuto del 1850, in modo da rendere le varie sezioni del Magistrato indipendenti dalla dirigenza, per quanto riguarda la firma delle spedizioni d'ufficio. Secondo le proposte della Giunta il nuovo art. 126 dovrebbe suonare così:

«Sono subordinati al Podestà tutti gli impiegati ed inservienti del Comune; egli esercita sui medesimi il potere disciplinare. Il Podestà, o chi ne fa le veci, fa sbrigare gli affari assegnati all'ufficio municipale in conformità ai vigenti regolamenti da singoli relatori, e può affidare sotto propria responsabilità la direzione di dettagli degli affari e la firma delle spedizioni ufficiose, eccettuata quella degli atti con cui il Comune assume obblighi verso terzi (§ 125), al dirigente del Magistrato, od a chi lo sostituisce, ed anche a singoli relatori. E' riservata in tutti i casi al Podestà o a chi ne fa le veci la facoltà di sospendere le decisioni del dirigente e dei singoli relatori sbrigando l'oggetto personalmente sotto propria responsabilità».

Presidente: Apre la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, pone a voti il progetto, che viene approvato anche in terza lettura.

Per le Commissioni alle imposte.

Arch, relatore: In nome della Giunta presenta la proposta:

1.o di nominare nuovamente a membro effettivo della Commissione per la imposta generale sull'industria per la provincia di Trieste il signor Giovanni Costi, negoziante, e di nominare pure di nuovo a membri sostituti della stessa Commissione i signori Pietro Suvich, ingegnere, ed Enrico Abcatici, tappezziere;

2.o di nominare di nuovo a membri effettivi della Commissione di appello per la imposta sulla rendita personale per Trieste e territorio i signori: cav. Filippo Artelli, possidente; Roberto Nani, commerciante; dott. Giuseppe Cuzzi, avvocato; Federico Angeli, ingegnere; Pietro Gialussi, commerciante; Marco Samaia, commerciante; e di nominare pure nuovamente a membri sostituti della stessa Commissione i signori: Eduardo Borghi, commerciante; Matteo Vittorio Bussanich, commerciante; Carlo Hoffmann, commerciante; Angelo Trombetta, commerciante; Lodovico Diem, possidente; Guido Hermet, impiegato.

Slavik: A nome del suo gruppo dichiara che esso si asterrà dalla votazione, non figurando fra i proposti nessuno dei suoi consenzienti.

Spazzal: Anche il gruppo socialista si asterrà dal voto, non in odio alle persone proposte, ma perchè nelle proposte non si è tenuto conto della minoranza socialista.

Il presidente fa circolare le urne. Fatto lo spoglio, risultano deposte, per la Commissione d'appello per le imposte sulle rendite, 66 schede, 18 delle quali bianche 48 valide.

Pure 66 schede vengono deposte per la nomina della Commissione per l'imposta generale sull'industria, delle quali 18 bianche e 48 valide. Sono dichiarati eletti con 48 voti i proposti dalla Giunta.

Gli ispettori governativi per le cantine.

Arch, relatore: Nota che istituitasi la carica di ispettore delle cantine in forza della legge sul commercio dei vini (12 aprile 1907) la Giunta - in mancanza della Dieta - aveva allora dato il suo assenso provvisorio alla nomina del signor Arturo Fabiani ad ispettore governativo per le cantine. Ora si tratta di dare l'assentimento definitivo a tale nomina. Per evitare che si ripetano di questi casi, poichè gli ispettori possono essere mutati, la Giunta dovrebbe essere autorizzata a trattare la questione direttamente, quando manchi la Dieta. Presenta analoghe proposte che la Dieta approva all'unanimità senza discussione.

La ripartizione della tangente dall'imposta sugli spiriti.

Arch, relatore: Nella legge che regola la ripartizione fra le provincie di una tangente dall'imposta sugli spiriti, si stabilisce che la devoluzione avvenga sulla base del consumo. Tale disposizione è immorale perchè costituisce una specie di premio alle provincie che fanno maggior consumo di alcoolici. Trieste, che consuma, fortunatamente, una quantità di spiriti inferiore - proporzionatamente a quella delle altre provincie - riceverebbe una tangente minore. Secondo il progetto, il contributo sulla base del consumo sarebbe di 47 centesimi per 100, con corone 94.000 in cifra rotonda. Se si adottasse invece per base il numero degli abitanti della provincia bisognerebbe salire a 7 decimi per 100, e anzichè versare alle casse della città-provincia di Trieste 94.000 corone di tangente, si dovrebbe dallo Stato devolvere a Trieste 140.000 corone, dunque circa 46.000 corone annue di più. Nota che una maggiore contribuzione governativa sarebbe anche più equa per il fatto che se Trieste non rappresenta che $^{7}/_{10}$ per cento della popolazione dello Stato, contribuisce però col 2% delle entrate reali. Presenta le seguenti proposte:

1. E' adottato di chiedere al Governo che la devoluzione tra le provincie, dal reddito ch'esso presume di conseguire mediante l'aumento dell'imposta sugli spiriti, segua in proporzione del numero della popolazione.

2. E' incaricata la Giunta provinciale di rivolgere analogo memoriale al Governo.

La Dieta approva all'unanimità, senza discussione.

La Dieta si aggiorna.

Presidente: Per ordine sovrano dovendosi aggiornare la sessione, esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

CAROTA... ELETTORALE

Poche settimane ci separano dalle elezioni politiche suppletorie del III distretto. Niente di più naturale, dunque, che certi signori, come hanno sempre fatto in simili occasioni, si affrettassero anche questa volta a piantare, nel fertile terreno della malafede, la solita carota da far prosperare a coltura forzata di accuse gratuite e di insinuazioni d'ogni genere, per ammannirla ogni dì, come piatto del giorno per la campagna elettorale.

Questa volta la carota è stata un'interpellanza diretta dal gruppo socialista al Luogotenente nella seduta dietale di venerdì 15 corr., su certe pretese irregolarità che si riscontrerebbero nelle liste elettorali del III distretto e che sarebbero avvenute in odio al partito socialista. Cominciava l'interpellanza col rilevare che le liste sono manchevoli in modo sorprendente, tanto che gli elettori del III distretto raggiungono appena il numero di 7200, mentre nelle elezioni politiche del 1907 erano 8027 e dovrebbero essere ora, secondo i calcoli demografici degli interpellanti, almeno 8300. Soggiungeva non essere meno grave il fatto che gli elettori dei 4 corpi del III collegio nelle elezioni amministrative di quest'anno erano 8298, quelli politici, invece, apparivano ora 7200; ciò - osservava - mentre si sa che il diritto di voto politico si acquista con un solo anno di dimora stabile, laddove, per quello amministrativo, ne accorrono tre. Gli interpellanti affermavano gratuitamente che le persone omesse appartenevano tutte al loro partito e ne concludevano che si trattava di falsificazione delle liste, deliberata. Chiedevano quindi l'annullamento delle liste.

Rispose il commissario imperiale osservando che la differenza fra gli inscritti di allora e quelli d'oggi fu spiegata dal Magistrato col fatto che nelle precedenti elezioni furono restituite alcune migliaia di recapiti elettorali per il fatto che di questi elettori introvabili molti s'erano trasferiti in altre città, altri erano morti, altri erano cittadini esteri. Perciò dalle liste nuove furono omessi tutti quelli a cui non si erano potuti recapitare gli scontrini elettorali.

In quanto ad irregolarità formali non ne furono riscontrate. Circa le norme di procedura, la legge, com'è noto, le ha riformate a vantaggio degli elettori. Le liste furono pubblicate il 9 ottobre; ora resteranno esposte fino al 24 ottobre. Resta dunque sufficente tempo agli interessati per presentare reclami alla Luogotenenza.

La risposta del commissario imperiale metteva in pericolo, appena piantata, la carota elettorale; era quindi naturale che gli orticultori montassero in furore e ricorressero al solito armamentario di invettive, urlando alla «turlupinatura», alla «camorra», ecc.

★

Peccato, peccato davvero per la carota! Ma i fatti sono fatti e non c'è vegetale al mondo che valga a distruggerli. Perciò alle insinuazioni degli interpellanti rispondiamo noi, a base di dati di fatto.

Nelle elezioni politiche del 1907, gli elettori inscritti nelle liste del III distretto (Barriera vecchia e Chiadino) erano 8077; nelle elezioni amministrative di quest'anno nel V distretto (III distretto politico) 8456 e precisamente 205 nel I corpo, 856 nel II, 1113 nel III e 6282 nel IV; nelle liste per la prossima elezione politica suppletoria figurano 7245 elettori. Come si spiega la differenza di 1211 elettori che risulta in meno nelle liste per la prossima elezione?

Si spiega con un fatto: 900 - diciamo novecento - elettori furono tolti dalle liste in base ai rilievi dell'i. r. Posta, che restituì, nelle ultime elezioni amministrative, appunto 900 lettere contenenti scontrini, le quali non furono potute recapitare e recano l'indicazione «sloggiato», «sconosciuto», «partito» o «morto fuori di Trieste». Di questi 900 esclusi, 2 appartengono al I corpo, 44 al II, 69 al III e 785 al IV.

Rimangono 311 elettori, e di questi, parte non figurano nelle liste per i ritardi delle notifiche dei cambiamenti d'alloggio avvenuti lo scorso agosto, parte effettivamente per errore. Errori di questo genere sono tanto possibili in un lavoro così complesso e meticoloso come quello della preparazione delle liste elettorali che appunto per rettificarli, la legge stabilisce il procedimento dei reclami. Del resto, basta pensare che per ogni cittadino registrato come abitante nel distretto bisogna esaminare oltre le indicazioni del nome e cognome, paternità e luogo di nascita, anche quelle della via, del numero d'abitazione e degli eventuali motivi legali d'esclusione dal diritto di voto. Non v'è chi non veda come un errore sia non solo possibile, ma anche facile specialmente per il fatto che la distrettuazione è tale che, in particolare nelle vie di confine tra distretto e distretto, alcune case della stessa via appartengono ad un distretto, altre ad un altro.

Questo per spiegare, non certo, s'intende la legittimità, ma la possibilità d'un errore... per chi almeno non ci metta malafede a sostenere ad ogni costo che sia stato compiuto con secondi fini.

Non per gli orticultori della carota, dunque, i quali, come sempre hanno fatto, persisteranno nelle loro insinuazioni fino all'estremo, ma per il pubblico rileveremo alcuni casi che persuaderanno ogni galantuomo come l'esclusione sia avvenuta per puro errore. Non figura nelle liste il nome.... dell'on. Cerniuz, il quale è effettivamente elettore del III distretto. Ora si può ammettere che, a voler falsare le liste in odio ai socialisti, l'Ufficio anagrafico sarebbe andato a scegliere proprio un consigliere municipale? Ma - e qui viene il più bello - mancano nelle liste, proprio come l'on. Cerniutz, socialisti quali.... l'avv. Scipione Sandrinelli, già podestà eletto dal partito liberale, Teodoro Mayer, già consigliere municipale eletto dal partito liberale; poi il dott. Nigris, l'avv. conte F. Sordina, il prof. Grandi, il capodistretto di Roiano sig. Oblak, l'amministratore del civico Ospedale sig. Marsich e molti, moltissimi altri noti aderenti al partito liberale!

L'errore dei compilatori si spiega con la constatazione fatta più sopra sulla distrettuazione elettorale. L'avv. Sandrinelli, per esempio, che abita al N. 67 di via Chiozza fu escluso delle liste perchè ritenuto appartenente anzichè al V distretto amministrativo (III distretto politico) al IV distretto e ciò, con svista facilmente spiegabile, perchè la via Chiozza dal N. 1 al N. 46 appartiene al IV distretto, al quale appartengono inoltre i numeri 48, 50, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72 e 74, mentre tutti gli altri, e quindi anche il N. 67, appartengono al V distretto amministrativo (III distretto politico). Del tutto analogo è il caso di omissione di Teodoro Mayer. Il sig. Marsich non figura nelle liste perchè probabilmente nell'indicazione del suo domicilio fu letto via dell'Ospitale (II distretto) anzichè piazza dell'Ospitale (V distretto). Errori analoghi avvennero per gli altri esclusi citati e per tutti gli altri cittadini che furono omessi. E l'errore, in un'elezione suppletoria, è tanto più facile, inquantochè gli aventi diritto a voto o sono inscritti nel rispettivo distretto o non risultano dalle liste, mentre se si trattasse di un'elezione generale, è chiaro che, un determinato elettore, in un distretto o nell'altro lo si troverebbe.

La circostanza fatta valere nell'interpellanza socialista che per il diritto di voto amministrativo si esige la dimora triennale, mentre per quello politico basta la dimora d'un anno, è praticamente inconferente, giacchè gli elettori politici che non risiedono da tre anni a Trieste sono pochissimi. Il loro contingente è costituito da alcuni funzionari giudiziari e della polizia. Avrebbe valore pratico l'eccezione mossa se vi fossero a Trieste grandi lavori iniziati prima dell'agosto 1908 che, un anno avanti l'indizione della prossima elezione politica, avessero fatto affluire qui un certo numero di operai. Ma questo non è il caso.

Inoltre non si deve dimenticare che le elezioni del prossimo novembre furono indette in un momento critico per il fatto dei cambiamenti di alloggio, i quali cominciano alla fine di luglio ed ai primi d'agosto sono già numerosissimi. Ora è notorio che i padroni di casa, mentre si affrettano a presentare le notifiche di sloggio, se la prendono comoda con quelle d'ingresso, perchè pensano che appena tre mesi dopo, ai primi d'ottobre, devono preparare i ruoli, dimodochè a rigor di termini, causa le necessarie registrazioni anagrafiche, si può sapere dov'è andato ad abitare un determinato elettore che ha sloggiato, appena in novembre o dicembre.

Questa circostanza spiega anch'essa per una certa parte come poterono avvenire omissioni di elettori. Ma anch'essa, s'intende, lo spiega soltanto a chi non abbia interesse di sfruttare la buona fede del pubblico.

Abiamo fatto questa esposizione di dati di fatto - ripetiamo - soltanto perchè i nostri lettori sappiano come stanno effettivamente le cose. Non siamo tanto ingenui da ritenere che, anche dopo frustrato il loro giuoco con queste informazioni, gli orticultori di cui sopra rinuncino a coltivare amorosamente la carota che hanno piantato per uso elettorale e che sarà servita in tutte le salse in tutti i numeri dell'organo socialista e in tutti i comizi.

Quattro mura non fanno una prigione

Che gli arresti sieno stati molto numerosi durante le recenti dimostrazioni ferreriane non ci deve sorprendere: la maniera stessa d'arrestare che s'usa in tali circostanze non può avere per conseguenza che un numero molto grande d'arresti. Sia che un commissario, un ufficiale di polizia od altro graduato getti con la viva voce, in italiano o in tedesco, il grido: «Arrestar tutti!», sia che uno squillo di tromba voglia dire in musica convenzionale la stessa cosa, le guardie eseguiscono l'ordine aprendo le braccia e pigliando nella folla tutti quelli che possono pigliare. L'esecuzione dell'ordine è molto relativa, naturalmente: le guardie non arrivano mai ad arrestare tutta la folla, come vorrebbe il comando: tuttavia fanno quello che possono, e ne acciuffano molti, e bisogna proprio poter dimostrare di essere il presidente del Tribunale o altro funzionario altolocato per non trovarsi coinvolti fra quelli che sconteranno sotto chiave la propria presenza sul luogo di una dimostrazione. E' dunque normale che, alla fine di queste giornate dimostrative, le anticamere degli ispettorati di p. s. e della Direzione di Polizia pullulino di arrestati: fra i quali non è detto punto che debbano necessariamente trovarsi i bersagliatori di fanali o i guastatori di invetriate, mentre invece necessariamente vi si trovano tutti quelli che furono più vicini agli organi di p. s. in attività di funzione.

Dato il sistema degli arresti in massa, che abbiamo cercato di descrivere con brevi parole, e data l'impossibilità che quando in mezzo a una folla si comanda - Arrestar tutti! - gli arresti abbiano ad essere meno che numerosi, dovrebbe credersi che l'autorità di polizia abbia provveduto già da tempo a garantirsi locali sufficienti per albergare lo straordinario numero d'ospiti che il metodo adottato le procura in certe occasioni.

Sufficienti, diciamo - e anche decenti. Giacchè, quando si arresta in massa, non si sa mai su chi si possano mettere le mani: e ad ogni modo è estremamente improbabile che si mettano su delinquenti comuni, i quali, non fosse per altro, si tengono lontani dalle guardie per cautela professionale. E' vero che, nello zelo dell'arrestare, gli organi di p. s. non possono badarci tanto per il sottile; è vero che, sotto la pressione del medesimo zelo, essi possono magari, sulle porte dei commissariati, strappare solino e cravatta alle persone condotte in arresto, come fecero in un caso recente, osservando con indiscutibile senso pratico che non occorrono tali amminnicoli per stare in prigione: ma, infine, quando i dimostranti sono passati davanti al commissario, hanno date le loro generalità e sono diventati dei prevenuti, è pur d'uopo che si considerino ospiti della giustizia e si abbiano i locali necessarî per tenerli sotto custodia. E possibilmente non quelli dove si ammassa la peggior feccia dei delinquenti.

E' pur d'uopo: bella parola; i fatti però dimostrano che questi locali l'autorità non li ha punto a sua disposizione.

Di solito, si serve degli stanzoni di via Tigor, dove gli arrestati per dimostrazioni politiche sono cacciati a far vita comune con gli accoltellatori e coi ladruncoli: stanzoni dei quali non è più d'uopo descrivere l'avviliente bruttura, dopo la colorita descrizione che ne fece l'anno scorso uno degli arrestati per le festose accoglienze della città ai milanesi.

Può anche succedere peraltro che gli stanzoni di via Tigor sieno così affollati, e le carceri dei Gesuiti del pari, da non potervisi più trovare un metro cubo di spazio per collocarvi le abbondanti porzioni di folla arrestate dalle guardie allo squillo della tromba o al comando dei superiori. Allora l'autorità si trova nell'imbarazzante posizione di dover cercare una prigione ausiliaria, una prigione provvisoria, una prigione di ripiego: quattro mura con una porta, una toppa e una chiave da potersi girare. Questo imbarazzo si verificò appunto dopo le recenti dimostrazioni per Francisco Ferrer. Troppi arrestati per poche carceri. E poichè non si poteva adattare a carcere una scuola od un ospedale, si pensò al Castello: le mura erano un tempo a prova di cannone; vi si chiudevano «temporibus illis» i grossi delinquenti e anche, in apposita casa di correzione, le meretrici; il luogo doveva dunque possedere dei requisiti non comuni per la custodia dei prigionieri!

Ed ecco, trovate le quattro mura e, senza perder tempo in ulteriori indagini, si mandano su al Castello trentotto dimostranti arrestati. Arrivano, impreveduti ospiti: e in mancanza di meglio, si rinchiudono in una specie di granaio, sotto il soffitto. Non è molto comodo: misura poco più di un metro e mezzo d'altezza, mentre la statura normale dell'uomo supera un metro e sessanta centimetri. Ma a tenere la testa bassa, più di un torcicollo non si busca! Non si può dire nemmeno che i giacigli offrano un certo «comfort»: c'è al suolo uno strato di paglia, come nelle stalle, e su questo sono distesi dei sacchi sucidi. Dal momento però che le persone non possono camminare a testa alta, finiranno pure con lo sdraiarsi! Le condizioni igieniche sono all'altezza della costruzione e del mobilio: c'è un puzzo pestilenziale di sudiciume, aggravato da un economico modello di latrina moderna che, per maggiore comodità, si è collocato presso la porta. Latrina molto semplice e quale, in proporzioni ridotte, si usa abitualmente per i cani: un cassone ripieno di sabbia: «closet» alla spartana.

In questa orrida e nauseabonda soffitta-cloaca furono dunque ammassati i trentotto arrestati per le ultime dimostrazioni: e qui entrò la commissione giudiziaria incaricata di interrogarli. Entrò, o piuttosto si affacciò alla porta: giacchè la nausea, il ritorcimento dei visceri, la indignazione morale impedivano ai magistrati di muovervi un passo.

Il Castello, come si sa, è in gran parte un luogo semi-abbandonato, che l'autorità militare, non sapendo che farsene, aveva destinato più volte alla vendita. E quando la comitiva dei giudici istruttori - cinque - si era presentata, il capitano che si trovava in quel momento lassù, molto sorpreso di una tal visita, aveva chiuso senz'altro la porta in faccia agli indiscreti borghesi. I magistrati domandarono allora del capitano d'ispezione. Il capitano d'ispezione in verità era assente. I magistrati dovettero pertanto rassegnarsi a picchiare di nuovo, a presentare i loro documenti di legittimazione: e questa volta, lo stesso capitano di prima, dopo aver osservato che documenti di legittimazione si potevano presentare da qualunque individuo, finì col convincersi e con l'ammettere i giudici nel Castello trasformato in prigione.

Entrarono; ma per dichiarare, non appena ebbero veduta l'immonda stalla dei trentotto arrestati, che non vi sarebbero tornati mai più. D'altronde, a che tornarci? Nel Castello non c'era nemmeno una stanza dove si potesse tenere con decenza un interrogatorio giudiziario! Discesero disgustati e presentarono la loro brava protesta contro quella singolarissima prigione avventizia, dove ai giudici si chiudeva la porta come se fossero spie o complici e dove ai prevenuti era dato il giaciglio degli animali. Talchè, se si volle che i trentotto reclusi nel Castello fossero interrogati dalla giustizia, si dovettero finalmente far discendere nelle prigioni di via Tigor e dei Gesuiti.

Il bruttissimo caso dimostra che non si improvvisano nemmeno le prigioni. Quattro mura, una porta, una toppa, una chiave, non bastano a costituire il necessario per alloggiare i prevenuti; e un luogo che si chiama Castello non è per questo un carcere. Sopratutto un carcere del quale si contenti l'umanità e dove la giustizia possa procedere ai suoi doveri! Se si fanno gli arresti in massa e buona parte di questi si mantengono, bisogna anche possedere le prigioni grandi, i locali di custodia spaziosi e adatti ad essere, come dicono in Francia, «depositi d'uomini». Un qualunque canile, un qualunque porcile, non è evidentemente quello che occorre. Un negoziante di stoffe, per quanto si trovi nell'imbarazzo, non metterà mai la sua merce in un magazzino di baccalà. Gli uomini, comunque arrestati alla rinfusa sotto imputazioni che non sono ancora affatto certezze di colpa, hanno il diritto, ci sembra, di essere trattati per lo meno come una mercanzia superiore.

— Arrestar tutti! - è un grido senza dubbio molto energico; bisogna però accompagnarlo con la riflessione: — Dove li metteremo?

E non è punto indiscreto il domandare, dal momento che così spesso si ricorre agli arresti in massa, che vi sieno anche luoghi di custodia nei quali, con rispetto della dignità umana, si possa chiudere all'occorrenza la massa arrestata.

„I CONTROLLORI“

Ieri, alle Assise (vedi «Tribunali») s'è svolto un dibattimento che è riuscito interessante, sia per il suo esito, che per un'infelice tirata fatta sulle funzioni dei giurati, da chi sedeva al banco del P. M.

L'accusato era confesso del fatto addebitatogli e fu assolto, dopo che il P. M. ebbe dichiarato che i giurati sono «dei semplici controllori di quanto fanno i giudici togati». I giurati mandarono assolto il Devetak, per reazione alla diminuzione del loro ufficio, azzardata dal P. M. nelle sue parole? Non crediamo. Il caso era veramente pietoso e la Giuria triestina, genuina rappresentante del nostro popolo, si è distinta dalle altre, per aver sempre giudicato piuttosto in base ai dettami della coscienza che della lettera della legge. Come non si può condannare un individuo che, stretto dal bisogno e spinto dalla fame, ruba un tozzo di pane; così i giurati di ieri non hanno voluto condannare un uomo, che messo dallo Stato a capo d'una delicata mansione, qual'è quella di maneggiar pubblico denaro, con una paga di novanta corone al mese, ha trattenuto poche centinaia di corone, sotto l'assillo del bisogno più stringente, allo scopo di non lasciar morire la sua famiglia. Ma avessero i giurati assolto soltanto per reazione alla strana uscita del P. M., il loro verdetto sarebbe egualmente umano. Pare che chi sedeva al banco del P. M. abbia la specialità delle uscite strambe. A Rovigno suscitò, anche alle Assise, un enorme putiferio, accusando tutt'i polesi in genere di non sappiamo più quali malvage tendenze. Qui, viene a dire che i giurati sono dei semplici controllori di quanto fanno i giudici togati!

Il difensore gli rispose per le rime e rivendicò la piena e inconcussa sovranità dei giudici popolari, poichè la funzione di giurato è intangibile, almeno come quella del giudice. Il giudice è emanazione del potere sovrano, affidato dal popolo ai governanti; il giurato è emanazione diretta del popolo, è diritto vivente del popolo, è diritto conquistato dal popolo: ed è conquista, che, come fu conseguita, così anche sarebbe domani difesa, contro tutto e contro tutti.

Per organizzare l'industria del forestiero in Istria.

In Istria si son messe le basi ad una azione di cui era riconosciuta da molto tempo la necessità in tutta la regione. Preoccupati che le iniziative e le imprese finanziarie destinate al promovimento dell'industria dei forestieri dipendevano per troppa parte, per non dire esclusivamente, da capitale straniero, i Comuni istriani più direttamente interessati, si sono accordati ierlaltro per ovviare al pericolo insito in questa preponderanza.

E' questa una iniziativa degna del più alto encomio, e tale che, coordinandosi agli intendimenti della novella Federazione triestina per il concorso di forestieri, è atta a prestare sicuro giovamento al paese e al suo carattere nazionale.

Per invito del podestà di Parenzo on. Danelon che aveva preso gli opportuni accordi coi membri italiani della Giunta provinciale, col Podestà di Capodistria e col preside della Giunta amministrativa di Pola, si tenne ierlaltro a Parenzo una conferenza a cui intervennero i podestà dei Comuni dell'Istria centrale e occidentale a cui per ora si rivolge più promettente l'attenzione in questo campo della pubblica economia. Alla riunione parteciparono anche il capitano provinciale Rizzi e gli assessori provinciali Apollonio e Salata.

Dopo breve discussione fu riconosciuta la necessità di assicurare agli enti locali e provinciali e al capitale paesano una maggiore ingerenza finanziaria ed amministrativa nella organizzazione e nello sfruttamento dell'industria del forestiero e furono ventilate in massima le modalità con le quali i fattori pubblici della provincia e il capitale indigeno potrebbero ovviare ai sempre maggiori pericoli e danni di una prevalenza estranea.

Fu deliberato di affidare ad un Comitato ristretto lo studio dell'argomento per la presentazione di concrete proposte ad una successiva adunanza di più larga composizione.

Il comitato riuscì composto dai signori Apollonio, Belli, Candussi-Giardo, Danelon, Davanzo, Salata, Vareton e Zarotti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Apollonio, dalla famiglia cor. 50; dalla famiglia Melan cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Antonia Rumetz dall'ing. F. Paolina e dalla madre cor. 20.

Per onorare la memoria del nonno dell'amico Cesare Barison, dal sig. Giovanni Wiberal cor. 3.

Raccolte fra soci dell'Alpina delle Giulie cor. 12.80.

Da S. B. e C. S. per il 17 agosto 1909 cor. 4.

Per la Cassa centrale, gruppo di Ronchi: da alcuni amici di Ronchi cor. 9.

— Alla Direzione Adriaica della Lega Nazionale pervennero: cor. 56.36 dagli studenti italiani di Vienna quali contributi settimanali dei Capi de Pazzi del Grand-Café, e cor. 3.20 raccolte fra studenti italiani al caffè Union a Graz.

Associazione medica triestina. Stasera, alle 8 precise, verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9, II), la prima adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina. Il dott. Saiz parlerà «Intorno alla cura dell'epilessia» e il dott. Nicolich sui «Calcoli dell'uretere».

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Unione protettrice fra gli addetti ai caffè» a Trieste.

Nomine. Il ministro dell'istruzione ha nominato il supplente presso il Ginnasio dello Stato a Gorizia, prof. Oliviero Stua, a maestro superiore presso l'Istituto magistrale di Gorizia.

Il ministro del commercio ha nominato il dirigente il Capitanato di porto e sanità marittima di Rovigno, aggiunto di porto o sanità marittima cap. Giuliano Botterini, a direttore del Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo, nell'VIII classe di rango degli impiegati dello Stato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonia Rumetz, dalla famiglia Venezian cor. 20 a favore della Guardia medica.

A favore della Previdenza, rispondendo all'appello, dal sig. Alberto Tedeschi corone 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 200 per onorare la memoria della signora Antonio Rumetz dal figlio Giovanni, per un letto che porti il nome dell'estinta.

Adunanza d'impiegati ausiliari dello Stato. La Società provinciale degli impiegati contrattuali dello Stato in Trieste tenne ierlaltro, con largo concorso di colleghi e di delegati di Pola, Canale, Gorizia e Pisino, la già annunziata adunanza riferentesi al progetto di legge che riguarda gli impiegati ausiliari dello Stato.

Lette le adesioni telegrafiche pervenute dai colleghi e dalle società consorelle, il relatore espose la critica posizione economica e le precarie condizioni di servizio della casta ed accentuò inoltre che gli emolumenti degli impiegati ausiliari dello Stato differiscono in modo non lieve da quelli delle autorità autonome.

Il relatore accennò, infine, che gli spazzini pubblici di questo Comune percepiscono il diurno di cor. 3.20, uguale agli assistenti di cancelleria dello Stato!

Dopo ampia discussione si accettò a voti unanimi un ordine del giorno nel quale si protesta energicamente contro il trattamento ineguale, si fa caldo appello al Governo di voler effettuare le sue promesse e si esortano i deputati a procedere finalmente ad un lavoro proficuo e positivo.

Sussidi «Giubileo» in concorso. Il 2 dicembre p. v. verranno assegnate dalla Giunta municipale per l'anno 1910 le grazie della fondazione giubilare destinate a vedove povere, con prole minorenne, della classe lavoratrice, pertinenti al Comune di Trieste, e di illibata condotta. Queste grazie non potranno essere inferiori a cor. 72 e non superiori a cor. 144, e saranno pagate dalla civica Tesoreria in tante rate eguali, scadibili il primo giorno d'ogni mese a cominciare dal 1. gennaio 1910. Le concorrenti produrranno le loro domande al Magistrato civico, estendendole su appositi moduli da prelevarsi alla Cancelleria della sezione VIII.

L'apertura del nuovo ponte sul canale

Ieri è stato aperto al transito dei pedoni e dei veicoli il nuovo ponte sul Canale. I lavori per la costruzione del nuovo ponte, compresi l'allargamento e la costruzione della nuova riva Carciotti, furono appaltati sul finire dell'anno 1900. La consegna dell'allargata riva Carciotti è avvenuta da circa sei anni ed a quell'epoca furono pure consegnate le due nuove spallette o piazzali di continuità e d'accesso, sui quali si doveva costruire, e finalmente si costruì, il nuovo ponte che non è ancora aperto al transito ferroviario, giacchè per permettere il passaggio ai treni merci che dalla ferrovia della Transalpina devono andare al Punto franco e viceversa bisogna congiungere il tratto di binario che attualmente passa per il ponte vecchio col binario nuovo, lavoro questo che non intralcerà affatto il passaggio di pedoni e veicoli.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 125, assunti nel mese di gennaio a biglietto verde e precisamente dal N. 152000 al N. 153300.

Giubileo di lavoro. Un bravo e operoso lavoratore, Luigi Valoppi, nato a Gradisca di Sedeggiano (Udine), entrò nell'ottobre del 1859 - allorchè contava 11 anno - come fabbro di fuoco al nostro Stabilimento tecnico, e durante questi 50 anni lavorò assiduamente, meritandosi la stima dei superiori e l'affetto dei compagni.

In questa occasione i compagni di lavoro e la direzione dello Stabilimento presentarono al vecchio operaio alcuni doni di valore e lo invitarono ad una allegra cena, in cui non mancarono i brindisi augurali.

Corse ciclistiche. La Società ciclistica «Liberi e forti» bandisce per domenica 24 corr. alle 2 pom., una corsa ciclistica stradale sul tratto Trieste - (stazione Meridionale) Miramar - Barcola, chil. 10.500. I premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento, sono cinque. Possono concorrere solamente coloro che non sono detentori di primi premi. Gli arrivati in tempo massimo riceveranno medaglie di bronzo. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 8 alle 10 al caffè Nuova York, da appositi incaricati.

Gare podistiche. Le iscrizioni per le gare podistiche di corsa internazionali bandite dell'Unione Sportiva «Libertas» per domenica prossima, 24 corr., si chiuderanno domani sera alle 11. Tutti i concorrenti si trovino domani sera, mercoledì, nella sala dell'Unione corale triestina dove verrà fatto il sorteggio dei posti di partenza.

Convegni sociali. Domenica scorsa le sezioni podistica e ciclistica della S. E. S. presero parte al convegno sportivo che si tenne a Palmanova. La squadra podistica partì alle 12 di sabato notte da Opicina, superando una marcia ufficiale del Cortior podistico italiano. Favoriti da una splendida notte, i 17 podisti partecipanti compirono il percorso di 59 chilometri in 9 ore, arrivando tutti freschissimi a Palmanova, dove si unirono alla squadra ciclistica, partita da qui domenica mattina. Alla sfilata l'Edera s'ebbe due premi: il I premio, medaglia d'oro con contorno d'argento, per la squadra podistica, e medaglia d'argento dorato per i ciclisti. Alla festa parteciparono anche alcuni soci della sezione di Muggia: 7 podisti e 2 ciclisti.

* Il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nel ristorante al Belvedere (sotto il Castello).

* Il Circolo famigliare «Coppelia» darà oggi un trattenimento di danza nella propria sala in via S. Marco 17.

* Il festino dato iersera dal Circolo musicale Gioachino Rossini, nella sala d'Aquino, fu allietato da numeroso concorso di pubblico che applaudì reiteratamente il complesso mandolinistico ed il suo zelante maestro sig. Tito Dalle Feste. Speciali applausi si ebbero i componenti il quartetto sociale signori N. Sanfilippo, G. Alborno, M. Macor e m.o Tito Dalle Feste. La signorina R. Beck ed i signori P. Macor, G. Satti e A. Beck, della sezione drammatica, recitarono la farsa «Ale dieso gero a leto», riscuotendo vivi applausi. Dopo di che si iniziarono le danze, che si protrassero fino a tarda ora.

* Il Circolo «Olimpia» partecipò al convegno ciclistico di Palmanova di domenica con una forte squadra di soci, guadagnandosi il premio di una medaglia artistica d'argento dorato ed altra d'argento per la bandiera.

* Il Circolo «Jolanda» darà oggi martedì alle 8 pom. un festino di danza nella sede sociale (via del Farneto 56).

* Il Club «Cortesia» darà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza.

Le monache fuggite da Trieste
e riparate a Trento.
I denari del convento e le belle cene

Le monache riparate a Trento, a scialare e a far bella vita - e delle quali ci occupammo ieri - secondo le ulteriori informazioni da noi assunte, erano la famosa ex-abbadessa del convento di San Cipriano, Giuseppina Sussan, delle cui gesta ci occupammo diffusamente lo scorso anno, e la sua amica indivisibile, Carmela Piazza.

Come i lettori ricorderanno, riferimmo nel «Piccolo» del 15 aprile e in altri numeri dello scorso anno, di parecchi caratteristici episodi svoltisi entro e... fuori le mura del convento di San Cipriano. La superiora Giuseppina Sussan, colei che s'era messa in testa di germanizzare l'antico convento triestino, aveva acquistato per 350.000 cor., prese a prestito dal Monte di pietà di Gorizia, la «Villa Olga» sul colle di Scorcola, dove s'era recata assieme alle sue favorite, la Piazza e due altre suore. Le irregolarità e l'insostenibile andazzo delle cose del convento fecero sì che l'autorità ecclesiastica superiore si fosse indotta a intervenire. Risultò allora da un'inchiesta che la Sussan, coadiuvata dalla Piazza, aveva venduto tutti i tesori d'arte e d'antichità e speso tutto il capitale del convento. In seguito a ciò giunse da Roma, nel luglio, un decreto col quale la Sussan e la Piazza furono espulse dall'ordine delle Benedettine, mentre le altre due suore furono rimandate nel convento di via San Cipriano.

Gettata la tonaca monacale alle ortiche la ex superiora e la Piazza scomparvero il 7 agosto dell'anno scorso da Trieste, lasciando il convento nelle condizioni più disperate. Esse avevano venduto tutte le preziose pergamene comprovanti la fondazione del convento avvenuta nel 1278, e le carte e gli oggetti artistici dell'archivio di valore impagabile; avevano speso pressochè tutto il capitale del convento e inoltre fatto dei debiti a carico del convento stesso, per oltre 60.000 corone. Il convento si trova ora perciò in condizioni tristissime. Non solo è privo del capitale e del suo tesoro artistico, ma si trova nella condizione di non poter pagare nemmeno gli interessi dei debiti e dei mutui contratti dalle due suore.

Partendo da Trieste, la Sussan e la Piazza si recarono a Bregenz; lì, però, si trattennero poco tempo, e, quindi, passarono a Trento, ove, secondo il «Popolo» di Trento, spendevano largamente.

La grave disgrazia d'un fanciullo. - Cade da un carro in corsa. Ieri nel pomeriggio, all'angolo di via Giulia e via Margherita, il fanciullo Giuseppe Knes, di 6 anni, abitante in via dello Scoglio N. 633, mentre rincasava dalla scuola, salì su un carro a quattro ruote, e due cavalli, che si recava verso Guardiella. Il cocchiere si volse a sgridarlo: il piccolino, spaurito, saltò giù. Disgrazia volle che, inciampando, andasse a finire sotto le ruote posteriori del carro, riportando, oltre a una ferita lacero-contusa all'occipite, la frattura del cranio. Avvertito, fu subito sul posto il dottore della Guardia medica, che lo fece accompagnare all'Ospedale.

Lo stato del povero piccino è gravissimo.

Incendio in una soffitta. Ieri sera, verso le 9, l'appostamento principale dei vigili fu avvisato che un incendio era scoppiato nella casa di proprietà del Fondo pensioni dei ferrovieri, in via Edmondo De Amicis. Accorse subito il capitano De Paoli col treno automobile e due carri, ma arrivò sul posto che già il fuoco era stato spento. Una donna, salendo nella soffitta della casa, alle ore 8.40, con un lume ad olio, aveva inavvertentemente dato fuoco a della paglia; questa lo aveva poi comunicato all'assito in legno e alle travi. Numerosi ferrovieri, degli abitanti nella casa, provvidero all'estinzione, sicchè al cap. Paoli non rimase che disporre per la sorveglianza. Il danno, abbastanza rilevante per lo stabile, è assicurato.

«Andando a mussoli». Da qualche tempo, l'agente di polizia Cramer, addetto all'ufficio di polizia marittima, aveva fermato la sua attenzione su tale Leonardo Micoli, barcaiuolo, il quale, pure lavorando pochissimo, se la spassava abbastanza bene. Venerdì, nel pomeriggio, l'agente, che si trovava alla radice del molo San Carlo, vide passare il suo uomo e lo seguì, per vedere dove sarebbe andato a finire. Il giovanotto, sempre rasentando il ciglio della riva, si recò presso il nuovo Porto, dove si unì ad un suo amico, a nome Giovanni Tercion. I due confabularono un po' fra loro, poi volsero lo sguardo in giro e, visto che l'agente li teneva d'occhio, fecero verso il mare un cenno come per ammonire qualcuno ad allontanarsi. Il funzionario allora si avvicinò lestamente al ciglio della riva, e giunse in tempo per vedere una barchetta che si allontanava rapidamente. Nella barchetta c'era un altro giovanotto e l'agente potè ravvisarlo: era tale Giuseppe Simonich detto «moretto», di 23 anni, individuo pregiudicato. Non potendo inseguire il fuggitivo, nella cui barchetta certo doveva esserci qualche cosa che andava nascosta, l'agente salì a bordo di un piroscafo e, non visto, potè vedere il Simonich avvicinarsi allo stazionario «Stadion», legare la barchetta ad una delle catene d'ormeggio del medesimo, poi salire in un'altra barca e dirigersi verso terra.

L'agente si recò ad attenderlo, e, appena pose piede a terra, lo arrestò. Lì vicino erano il Tercion e il Micoli, che se la svignarono.

Il Simonich dichiarò d'aver legato la barca presso lo «Stadion» per il semplice motivo che aveva sempre fatto così; ma non riuscì a convincere l'agente, il quale, posto al sicuro il giovanotto, salì in una barca del Governo marittimo, si fece condurre presso la barchetta del Simonich, la visitò e vi trovò dentro un sacco contenente 100 chilogrammi di fili e altro materiale da condutture elettriche. Tornò ad interrogare il Simonich. Questi, allora, dichiarò d'aver trovato il sacco mentre «andava a mussoli» nei pressi di S. Sabba; ma la scusa non gli fu menata per buona e fu passato agli arresti di via Tigor. Il sacco poi fu sequestrato dall'autorità di finanza. Più tardi furono anche arrestati il Micoli e il Tercion. Entrambi si protestarono innocenti, ma nondimeno furono mandati a tener compagnia al Simonich. Ora l'autorità sta indagando per trovare il danneggiato. E' sua convinzione che il furto sia stato commesso al Puntofranco.

Una fanciulla smarrita. Iermattina Caterina Dellasanta, lavandaia, da Albaro (Scoffie), venne a Trieste a prendere la biancheria dei suoi clienti e condusse seco la sorellina di 9 anni, Valeria. Lasciò la piccina presso il carro, in via San Zenone, dinanzi alla casa al N. 12, e le raccomandò di non muoversi di lì. Ma, al suo ritorno, la piccina non c'era più. La cercò per quella e per le vie vicine; la cercò presso i commissariati di polizia; si recò a cercarla sino ad Albaro, nella speranza che fosse tornata, da sola, a casa... Invano! Stanotte venne ai nostri uffici e, piangendo, ci raccontò la disgrazia capitatale dello smarrimento della screllina.

Questa è rosea, bionda; veste un abitino bleu e calza stivaletti neri. Se qualcuno avesse di lei notizia, farà opera umana a darne comunicazione a noi o alla signora Lucia Bucher, in via San Zenone N. 12, o alla Direzione di polizia.

La bicicletta del riscuotitore. Giuseppe Zvetesnik, riscuotitore, abitante in via del Bosco N. 32, domenica mattina si recò a riscuotere una rata presso una cliente del suo padrone, abitante in via dell'Olmo N. 4. Essendovisi recato in bicicletta, lasciò questa senza custodia nell'atrio della casa. Così aveva fatto parecchie altre volte; ma, si sa, quello che non accade in un anno, accade in un minuto; e, quando ridiscese, lo Zvetesnik non trovò più la sua macchina. Questa era di marca «Stiria», modello 71, e valeva 250 corone. Non gli rimase altro conforto che quello di denunciare il fatto alla polizia.

Era, o non era venduto? Domenica, nel pomeriggio, alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, si presentò il vetraio Lorenzo Gutinich, di 48 anni, abitante al primo piano della casa N. 3 di via della Madonnina, il quale narrò il seguente fatto.

Verso le 3 aveva udito picchiare alla porta e, recatosi ad aprire, si era trovato di fronte tale Leopoldo Prelz, di 50 anni, da Trieste, abitante in via dell'Olmo N. 1 A, dal quale, alcuni giorni prima, aveva acquistato un letto per bambini, pagandoglielo dieci corone.

— Cosa desidera? - gli domandò.

— Gnente no voio - rispose il visitatore; e poi soggiunse: - Se no la me lassa entrar, lo buto zo da le scale.

— El me ga spaventà seriamente - continuò il Gutinich - e lo go lassado entrar. Lu el ga disfado el letin dei putei e po' el se lo ga portà via.... Parchè? Con qual diritto? Mi no savaria risponder....

L'ispettore prese nota della cosa e poi mandò a chiamare il Prelz. Questi ammise di aver portato via il letto, ma negò recisamente di aver minacciato il vetraio; e negò pure di essere stato lui a venderglielo. L'ispettore prese nota delle dichiarazioni del Prelz e poi passò l'incartamento al Tribunale, perchè faccia luce sulla faccenda.

La caccia agli orecchini.

— Putela, no te me conossi?

— Mi no, signora. No la go mai vista.

— Che memoria curta che te ga: vien, vien qua in sto porton che te dirò chi che son.

E la ragazzina, Giorgina Muratori, di 7 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 9, che in quel momento passava per la via Antonio Caccia, seguì la sconosciuta nell'atrio di una casa.

— Mi - riprese allora la donna - son granda amica de tua mama e son stada più volte a casa tua.... Ma che granda, che bela che te se fa!... Che bei oricini che te ga.... Ma che sporchi che i xe. Lassa che te li neto....

La donna levò alla piccina gli orecchini e poi si diede a pulirli col fazzoletto. Mentre finiva di compiere tale operazione, la donna invitò la piccina a recarsi in fondo all'atrio per vedere se ci fosse qualcuno; ma, appena si fu voltata, infilò l'uscio e via.

La ragazzina rincasò, piangendo, e narrò l'accaduto alla mamma, la quale corse a denunciarlo alla polizia. La piccina disse che la donna aveva circa trent'anni, era bionda e vestiva di nero. La madre, poi, aggiunse che gli orecchini erano d'oro con due piccoli diamantini e che valevano sette corone.

Scottature. Ieri mattina il ragazzino di 9 anni Umberto Pasquini, abitante in via Giosue Carducci N. 40, mentre era in cucina in prossimità della mamma, a questa cadde di mano un recipiente di latte bollente e rimase investito dal liquido riportando alcune scottature alla spalla destra. Accompagnato alla Guardia medica, il piccolo Umberto ebbe le cure necessarie.

La caduta d'un povero vecchio. Giuseppe Piali, di 66 anni, ricoverato nell'Istituto dei poveri, ieri nel pomeriggio, in piazza Carlo Goldoni, cadde, ferendosi al capo. Chiamato, accorse il dottore di turno della Guardia medica che, prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'Istituto.

Fra ragazzi. Iersera il ragazzo Giuseppe Palcich, di 12 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 340, si recò alla Stazione di soccorso per farsi medicare alcune suffusioni e contusioni al braccio sinistro. - Raccontò di essere stato percosso da un altro ragazzo.

Un dito asportato. Il giornaliero Rodolfo Marz, di 20 anni, occupato nel nuovo Pastificio, in piazza dei Foraggi, ieri nel pomeriggio, lavorando dinanzi ad una macchina, rimase col dito pollice della mano sinistra impigliato in una ruota dentata, che glielo fratturò, asportandone le falangi dell'estremità.

Avvertito, il dottore della Guardia medica si recò sul luogo e gli prestò le cure più urgenti, e quindi, con la vettura, lo accompagnò all'Ospedale. Il Marz, però, non volle rimanervi, e fattasi rinnovare la fasciatura, si recò a casa.

Pugno d'ignota provenienza. Luigi Romano, di 37 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, ricevette ieri da un individuo, a suo dire sconosciuto a lui, un potente pugno che gli produsse una contusione ed una ferita lacera alla guancia destra. Fu medicato all'«Igea».

Un'arteria recisa. Il carrettiere Luigi Caris, di 39 anni, abitante a S. Luigi, ieri nel pomeriggio, cadendo dal suo carro, riportò una grave ferita al polso sinistro. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno constatò che era andata recisa anche l'arteria radiale sinistra e gli prestò le cure necessarie.

Cadute. Mario Marinich, di 5 anni, abitante in androna Gusion, cadde ieri e riportò una contusione al ginocchio destro.

Anna Barsutti, di 5 anni, abitante in via Pozzo di Crosada N. 4, cadde ieri giù dalle scale della propria abitazione e si produsse una ferita lacero-contusa alla guancia.

Ebbero le necessarie cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Oreste Obersnù, di 3 anni, per contusioni all'avambraccio sinistro; Rodolfo Vodnig, di 20 anni, per farsi estrarre una scheggia d'acciaio che gli si era conficcata nell'indice destro.

Ricorsero ieri alla Guardia medica: Umberto Magnà, di 15 anni, apprendista fabbro, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 4, per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra; Domenico Piacentini, di 38 anni, abitante in via S. Giovanni N. 7, per una ferita lacero-contusa alla spalla destra; Eugenio Bratosovig, di 40 anni, abitante in via S. Sergio N. 2, per una ferita lacero-contusa al capo; Antonio Sferza, di 47 anni, bracciante, abitante in via della Tesa N. 488, per contusioni al crure sinistro; Carlo Foig, di 8 anni, abitante in Ponziana N. 326, per una ferita lacera al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Lettore assiduo.* 1) La persona condannata ad una multa dall'autorità giudiziaria, politica o comunale non può dirsi incensurata di fronte a quell'autorità che pronunciò la sanzione penale, quando questa sia passata in giudicato. Generalmente però quando si parla di persona incensurata si sottintende in sede giudiziaria. 2) La seconda domanda è incomprensibile. 3) Esorbita dalla competenza dell'autorità di p. s. il pronunciare l'esclusione di un allievo dalla scuola. Se la Direzione della scuola trova di non espellerlo vuol dire che non c'erano gli estremi per adottare una misura che può significare la rovina di una persona. — *Decemviro.* Si dice decèmviri. — *Costante lettrice.* Tanto alla Poliambulanza che all'Igea, come pure all'Ospitale i poveri vengono curati gratuitamente. E' naturale che se al medico sorge il fondato sospetto che il paziente sia persona solvente possa esigere la prova dell'insolvenza, vale a dire un certificato di povertà ed eventualmente - ove non si tratti di soccorso d'urgenza - rifiutare la cura. — *L. L.* I gradi di nobiltà esistenti in Austria sono: a) la nobiltà semplice con o senza il titolo d'onore «nobile de», b) il cavalierato, c) il titolo di barone, d) il titolo di conte, il titolo di principe. I due primi gradi formano la nobiltà bassa, gli altri l'alta nobiltà. La nobiltà personale si acquista coll'ottenimento di certe alte dignità ecclesiastiche (arcivescovi, vescovi), l'ereditaria col conferimento esclusivamente da parte dell'Imperatore. Figli legittimi e legittimati conseguono la nobiltà del padre, gli illegittimi quella della madre. Figli adottivi conseguono la nobiltà del padre adottivo o della madre adottiva soltanto sotto condizioni degne di speciale riguardo, secondo le norme del Decreto della Canc. aul. 14 dicembre 1825 N. 37252. A questo stratagemma sono ricorsi talvolta dei nobili per rassettare le loro dissestate finanze. Una vendita della dignità nobiliare è esclusa. — *Fior di spina* e *Povera madre.* Si rivolgano all'Ufficio di collocamento presso la Lega degli impiegati civili (Via Stadion 7). — *Infelice.* La Sua domanda non è precisata sufficientemente. — *Marcello, Mercede, Bosanca ed altri.* Nella rubrica giornaliera «Movimento dei pir. a.-u.» troveranno pure i piroscafi da loro nominati. Se un piroscafo parte dal Mar Nero o dal Mar d'Azoff diretto per l'Inghilterra o per i mari del Nord, possono passare da 10 a 15 giorni prima che se ne ricevano notizie. — *M. R. 15.* Senza dubbio Ella può migliorare la Sua calligrafia. Si faccia dare da un maestro di calligrafia le opportune indicazioni sul metodo adatto alla Sua età, alla Sua condizione e se sarà costante riescirà di certo.— *Lettore padovano.* Laureati in medicina in una Università del Regno non possono, senza sostenere i prescritti esami in Austria, essere accolti quali medici di bordo al Lloyd austr. Studenti di medicina in luogo di medici poi, neppure se di sudditanza austriaca. — *Amaranto.* Dal libraio troverà la traduzione che fa per il Suo caso. Di Cornelio Nipote c'è una buona versione nella Biblioteca Universale. Di Virgilio quella di Annibal Caro, in versi. In prosa ce n'è una letterale, in edizione economica, di una casa editrice di Napoli. Ci sfugge il nome dell'editore. Lo chiegga al Suo libraio. — *Pepi.* No. Contraddizione in termini! — *Madre impensierita.* Se la persona cui affitta una camera si comporta a quel modo, Ella ha pieno diritto di obbligarla ad andarsene poichè, oltre al resto, non usa del locale datogli in conduzione nel modo stabilito. — *Giovanni K.* Si rivolga ad uno specialista per l'educazione delle pulci. — *Attendo ansiosa.* Cartolina con gondola nera? Vorrei essere con te a Venezia! — *Sartina.* Lei è allegra, graziosa, elegante, bella e dà nell'occhio. Un giovane signore di circa 25 anni La guarda, si ferma, sospira, manda fiori e cartoline. Quali crediamo siano le sue intenzioni? Quel signore vuole evidentemente chiederLe l'elemosina! — *Buona.* 1) Forse potrebbe esprimere lo stesso pensiero così: «Le oscillazioni dell'anima tua mi rendono ogni giorno più esigente. Se dunque tu miri ad aumentare l'affetto, puoi avere la certezza che lo scopo è pienamente raggiunto poichè le esigenze significano in questo caso maggiore intensità. 2) In quanto al pensiero in sè stesso, ci pare che possa pienamente corrispondere alle Sue intenzioni soltanto nel caso che Lei pure lo ami profondamente. 3) Da quanto ci espone quello di lui più che affetto ci pare dedizione completa di tutta la vita e di tutta l'anima. — *Cameriere.* Un cittadino del Regno d'Italia anche se nato e domiciliato in Austria non viene accolto quale cameriere, mozzo o fuochista sui piroscafi del Lloyd austriaco. — *Lettore.* Quelle decorazioni son in vendita in un negozio del Corso. - Consulti la Guida. — *Marcello e Filomena.* Al locale Consolato dell'Argentina potranno ispezionare quella guida. — *Lucia.* Non possiamo qui dirLe tutte le modalità di quello stipendio. Si rivolga al Magistrato civico - Via Procureria III piano. Sezione Beneficenza. — *Dubbioso.* La persona in lutto può mandare biglietti listati a nero anche per felicitazioni matrimoniali. — *Trento-Trieste.* Si rivolga da un libraio. — *Militare.* Si spieghi chiaro, o, meglio, faccia oggetto di studio il soggetto. Nemmeno lui potrà essere giudice più competente di Lei che la avvicina. — *Gino. Gorizia.* No, nessuna facilitazione ferroviaria. — *Chauffeur.* L'articolo pubblicato nel nostro numero del 18 corr. III pagina risponde alla Sua domanda. — *Automobilista.* Un manuale consigliabile agli automobilisti è l'«Annuario 1909», tipografia Ant. Carniel. — *I. P. P. I.* La pipa turca si dice «narghilè». — *Elettra.* «Réclame» niente. - Consulti la Guida. — *Cakes.* 1 metro cubo di gas illuminante pesa chilogr. 0.520; il peso specifico è di chil. 0.520 per m. cubo. Per levare da terra un peso di un chilogrammo ci vorranno quindi circa 2 m. cubi di gas. — *Aviatique 05.* Il conte Zeppelin era «conte» anche prima della riuscita dei suoi esperimenti aereonautici. — *Meccanico premuroso.* La scuola d'automobilismo di Torino è divisa in due sezioni, una per i dilettanti e una per i meccanici. Indirizzi alla Direzione dell'«Automobile Club» di Torino (che ha istituito la scuola), Torino, Via Bogino. — *Cinque ignoranti.* Nel 1908 l'Europa aveva 425 milioni d'abitanti; l'Asia 836, l'Asia 130, l'America 150 e l'Australia 6: complessivamente circa un miliardo e mezzo di uomini. — *Arkiko. Parenzo.* Arkiko è vicino a Massaua; in Abissinia ci sono anche altri porti. Consulti una buona carta di navigazione. — *Cittadino estero.* Per ora l'esclusione dei cittadini esteri da quella Società si riferiva soltanto ai consiglieri d'amministrazione. Del resto, in tutte le altre Società esercenti la navigazione libera anche cittadini esteri possono essere assunti. — *Nautilus* e *Sicombro.* Per quello stipendio o borsa di studio si rivolga alla Camera di commercio, notaio di Borsa. — *Visinada.* Provi con la trementina — *Madre di Città vecchia.* Siamo d'accordo con Lei; non bisogna però dimenticare che per erigere uno di quelli stabilimenti ci vogliono danari. — *Felix.* Per informazioni sulla «Banca Federale» si rivolga Federazione generale dei negozianti al dettaglio, in Piazza della Borsa N. 9. — *Per sempre infelice. Pola.* Non si disperi. Consulti un medico specialista per le malattie della pelle.— *Giacinta.* Ma sì, «leviamoci ed andiamcene»... può dirsi. — *Costante lettrice.* Grazie. L'errore di stampa fu subito rilevato anche da noi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.2. Oggi: alta marea 0.12 ant. e 10.51 pom. - Bassa marea 4.54 ant. e 6.2 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

— Tagliare i capelli? - domanda il barbiere a un cliente dalla calvizie notevolmente pronunciata.

— No - risponde questo, sardonicamente. - li voglio raccolti in un gran nodo e fermati con un nastro color rosa.

COMUNICATI *)

Il piroscafo „ISONZO"
è sotto carico per
RAVENNA.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia in via Gioachino Rossini N. 2, telefono N. 625.

A. G. & V. COSULICH.

Trieste, 19 ottobre 1909.

Gli uncinetti scorrono, le tazze cozzano

e le signore si intrattengono spesso su ciò che fanno quando in casa qualcuno è raffreddato. E risultano tutte unanimi per l'uso delle pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, perchè tutte non adoperano che le pastiglie Sodener di Fay quando si tratta di combattere i catarri. Le Sodener genuine di Fay si acquistano in qualsiasi farmacia, drogheria o deposito di acque minerali, ma devesi respingere le contraffazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/1; Grosse Neugasse N. 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Lauto guadagno per chiunque voglia assumere in casa lavori di scrittura ecc. — Robert Gruss, Adressenverlag, Colonia 88.

CERCASI RAPPRESENTANTE

per affidargli la vendita esclusiva di dadi per la zuppa di manzo, qualità finissima. Eventualmente anche per grossisti.

Offerte sub „O. N. 79426" inviare all'Ufficio Annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I/1, Wollzeile 9.

SVIZZERO

celibe, contabile perfetto, corrispondente tedesco, francese, conoscendo in parte anche la lingua italiana e croata, con primissime referenze e certificati, cerca posto in casa importante di Trieste. Lettere pregasi dirigere sub „M. R. 1056" posta restante ZAGABRIA.

Esclusiva fornitura
— PER —
Sabbia e Ghiaia
dell' ISONZO (SDOBBA)
— presso —
CORBATTO & BUTTIGNONI
Recapito: Caffè Tommaso
Telefono N. 7-91.

NERVOSI,

ammalati di stomaco, di cuore, di petto, nonchè coloro che soffrono di insonnia, che sono troppo impressionabili, che soffrono di tremiti, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente invece del caffè o tè, il

Teon di Rosen, tè nutritivo, rafforzante.

Una scatola cor. 1.10, 6 scatole cor. 6. Vendita minima 2 scatole verso assegno postale o rivalsa. Deposito principale Farmacia Philipp Rasen, Sitzendorf 85/18 presso Vienna. (Austria inf.)

VENDONSI A PREZZO MITISSIMO
MOBILI
per salotto da uomo, quasi nuovi, di rara eleganza.
Indirizzo al «Piccolo»

ERNIE Notizia importante!

Fra giorni arriverà nuovamente il Rappresentante l'Apparato Dr. De Martin e riceverà come il solito all'Albergo Moncenisio, Stanza N. 8 dal giorno 21 Ottobre al 4 Novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Egli viene mandato nuovamente dalla Casa di Milano, in seguito alle molteplici domande pervenutele. Il moderno metodo, unico nel suo genere, immobilizza qualsiasi forma di Ernia, facendo cessare ogni sofferenza, ne garantisce la perfetta contensione; in modo sorprendente solleva il paziente dal dannoso e doloroso uso dei cinti a molla, facendolo così andar esente da operazioni talvolta fatali.

Stessi medici, anche di Trieste, l'addottarono su Loro medesimi, riscontrandone tosto i benefici vantaggi. Si avverte che il Rappresentante non può fermarsi oltre i giorni fissati e cioè dal 21 ottobre al 4 novembre. Egli dà gratis dovuti schiarimenti ed assume commissioni.

Con segretezza corrisponde a chi scrive, e nelle ore extra orario, recasi a domicilio.

CAVIALE RUSSO NUOVO Astrachan originale (importazione diretta) C. FEGITZ, via del Teatro 2

Salone „Novo Cine"

Via dell' Acquedotto 37, angolo via G. Gatteri

Da Martedì 19 a tutto Giovedì 21 Ottobre

NUOVO ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA

PARTE PRIMA.

Preparazione ed esportazione del latte della Società delle Alpi bernesi.

Splendida cinematografia a colori della casa mondiale Pathé Frères di Parigi.

PARTE SECONDA.

Nella de' Loredano

Leggenda veneziana del 1400. Splendida films italiana della Casa Luca Comerio di Milano.

Grande successo — Grande successo

PARTE TERZA.

A GRANDE RICHIESTA — ATTUALITÀ RECENTISSIMA

Gara aereostatica a Zurigo

dal 1. al 3 corr. per la Coppa Gordon Benett

Divisioni delle parti: Preparativi per la partenza - Il campo aerostatico La partenza - Gli aerostati nello spazio.

Il nostro cinema, non badando a sacrifizi, ha voluto già oggi presentare questa gara assunta con la massima perfezione.

PARTE QUARTA

Zia d'America

esilarantissima

Teatri e Concerti

„LA MADRE"

dramma in 4 atti di Giannino Antona-Traversi al Teatro Fenice

Una grande sventura familiare, la più grande sventura della vita: la morte della madre sua, che egli adorava, gettò alcuni mesi or sono Giannino Antona-Traversi in uno stato d'animo sì triste e angosciosamente disperato da fare di lui uno spirito inquieto, eminentemente proclive ad accogliere le inspirazioni e le forme d'arte più melanconiche e più grigie. Santificare quasi sulla scena, far rivivere dinanzi al pubblico la nobilissima figura d'una madre tenera, buona e affettuosa com'era stata quella che a lui aveva dato la vita, avviandolo a quei primi passi che dovevano guidarlo alle più ambite vittorie, ecco ciò che passò dinanzi alla mente del simpaticissimo artista; il quale, deposta la mandòla delle canzoncine gaie in cui sfringuella l'epigramma giocondo e scocca la satira pungente, fu tratto a cantare ora in nuovo metro, violinando una nenia sospirosa, di commozione e di pianto. Bello e nobile l'intento dell'autore; affettiva e sana questa visione d'arte, che avrebbe potuto inspirare al gagliardo e vivido ingegno del Traversi una commedia in cui il concetto etico pregevolissimo andasse unito, in armonico connubio, ad una salda e organica opera di teatro. Senonchè, purtroppo, nel passare dalla mente dell'artista al nitido biancore delle cartelle, la commedia o il dramma ideato venne meno; si sminuì l'importanza del concetto informatore; l'anima eroica di quella madre che, per troppo altruismo, tutto posponendo all'affetto materno, conduce sè stessa e fino il figlio medesimo ch'ella adora, alla rovina, non apparve avvivata di abbastanza forza di persuasione; e ciò non perchè la sincerità le mancasse, ma perchè le figure onde l'autore la circondò, poco rilievo avendo in sè stesse, troppo poco seppero esplicare anche sui moti e sulle battaglie intime che per causa loro la agitavano. «Oh se i figli sapessero quante lagrime costano alle madri!» esclama la Principessa Teresa di Redona all'ultima scena del dramma. E un personaggio risponde: «Come possono vederle se le madri sanno anche la virtù di piangere in silenzio?».

Teresa Redona, infatti, in opposizione alla recisa volontà del marito, non sa rinunziare a vedere il figlio, benchè questi abbia sposato una donna indegna di lui e dal passato non puro; inoltre paga i suoi debiti impegnando i propri gioielli; infine quando sa che il figlio è infelice e solo, perchè la moglie lo ha tradito ed è fuggita, accorre a lui, ad asciugare le sue lagrime, e per far questo lascia la casa del marito, senza esitare un momento di fronte al dilemma che il principe, inflessibile, le presenta: «Bisogna scegliere fra lui e me!». Risultato di questa infinita e umana tenerezza materna? Il marito, morendo, disereda lei ed il figlio, devolvendo l'intero patrimonio e lasciando perfino il palazzo ad un istituto di scienze sociali. E anche dinanzi a questa trista rappresaglia, la rampogna le si spegne sul labbro. Ella non si sente il diritto di giudicare: piange e perdona.

Così, in un'atmosfera di greve e cupa tristezza, come era incominciato e come sempre erasi mantenuto, il dramma si chiude, lasciando l'ascoltatore nè commosso nè convinto. Tanto alla figura del principe quanto a quella del figlio l'autore diede troppo scarso palpito di vita. L'austerità inflessibile del primo non appare lumeggiata da alcun lato caratteristico della sua indole. Il personaggio cattivo perchè di sì, cattivo per il gusto di esser cattivo diventa sulla scena una figura di maniera. Si vuol sapere quali circostanze, quali stati d'animo, quali turbamenti dello spirito, quali angolosità del carattere lo abbiano reso tale. Noi vediamo questo principe fare l'austero nei due primi atti; poi apprendiamo che, morendo, si è vendicato della moglie perchè questa era accorsa dal figlio, diseredando entrambi. Lo apprendiamo, ma non ce lo spieghiamo con un procedimento psicologico. E Fabrizio pure è un'ombra più che una figura animata. Le sue vicende finanziarie e morali ci vengono narrate. All'atto terzo apparisce un sensuale. Ma poco sappiamo di lui. Non abbiamo assistito alle sue lotte psichiche; la sua anima ci è quasi ignota. Esso non ci desta che un interesse indiretto, di riverbero. Non lo vediamo che nello sfondo, velato, semi-nascosto dalle lagrime di sua madre. Anche l'episodio della giovanetta che si era innamorata di lui, poco o nulla ci dice d'interessante. Ed è strano che persino il linguaggio della protagonista, che pur dovrebbe essere caldo e fluente, appaia qua e là cattedratico e solenne. E' strano perchè Giannino Antona-Traversi ci aveva sempre abituati - sia nelle commedie gaie che nei drammi - a un linguaggio più agile e più piano.

Il dramma resta dunque, a noi sembra, una bella concezione d'arte mancata; una salda nobiltà di pensiero sciupata da una manchevole, forse affrettata, elaborazione.

Il successo fu tuttavia buono, non caloroso. Dopo ogni atto, gli esecutori furono richiamati al proscenio. Teresa Mariani fu efficacissima protagonista. Gli altri tutti recitarono in modo degno di lode.

Oreste Calabresi, ricomparso ieri nella parte del «Principe», dopo alcuni giorni di assenza dalle scene, dovuta alla nota indisposizione, venne accolto da una lunghissima, interminabile ovazione di simpatia, che lo lasciò turbato e commosso.

Il pubblico, iersera, era una folla strabocchevole. Il teatro rigurgitava.

Questa sera «La sfumatura», di Croisset e de Waleffe, in cui Teresa Mariani è veramente squisita.

Domani serata d'onore di Giannina Chiantoni con «Cause ed effetti», di Paolo Ferrari.

In settimana, un'altra novità: «La modella», di Alfredo Testoni.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la terza rappresentazione della nuova opera del m.o Giacomo Puccini, «Madama Butterfly». Lo spettacolo comincerà alle 8.

Concorso di lotta internazionale al Politeama Rossetti. La «Gazzetta dello Sport» di Milano bandisce al Politeama Rossetti di Trieste un concorso di lotta internazionale greco-romana nel mese di novembre p. v., con premi di cor. 5000 e cintura d'oro.

Le inscrizioni, soltanto di professionisti, vengono accettate alla «Gazzetta dello Sport» di Milano.

Circo Zavatta. Il circo Zavatta continua con buon successo le sue rappresentazioni. Applauditi la bambina Michelina Zavatta, di 7 anni, che eseguisce esercizi al trapezio, e lo sbarrista Lionello Santini. Stasera spettacolo alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. - Ore 8. «Madama Butterfly», in 3 atti del m.o Giacomo Puccini.

FENICE. - Ore 8.15. «Una sfumatura», in 3 atti di Croisset e Waleffe.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Miseria, mala consigliera...

(Corte d'Assise di Trieste).

Iermattina i giurati dovettero pronunciarsi sulla colpabilità di un esattore delle imposte, Giovanni Devetak fu Giovanni, di 35 anni, da Gorizia, pertinente a Trieste, il quale era accusato del crimine di infedeltà ufficiosa per essersi trattenuto indebitamente l'importo di cor. 878 e cinque centesimi, che aveva incassato dai contribuenti. Fu nel novembre del 1905 che il Devetak incominciò le appropriazioni, trattenendo per sè il piccolo importo di una corona che incassò per conto dell'amministrazione delle imposte, senza rilasciare la quietanza; poi, man mano, si trattenne importi sempre più grandi, fino a che il 14 dicembre del 1908 si trattenne cor. 367.60, versategli da tale Francesco Laurich.

Perchè i superiori non s'accorgessero delle malversazioni, il Devetak, quando ebbe esaurito il registro delle ricevute, che avrebbe dovuto presentare, disse di averlo smarrito, e la stessa cosa tentò un'altra volta il 5 aprile u. s. Ma allora la Direzione di finanza lo licenziò previa disdetta di 6 settimane, accordandogli, però, un mese dopo di abbandonare il servizio per malattia contagiosa sopravvenuta ai bambini di lui.

Nel posto occupato dal Devetak subentrò l'impiegato Bortolo Polonio, il quale scoperse le malversazioni. Il Devetak, richiamato, confessò tutto e scrisse all'amministrazione una lettera in cui, dicendo che a commettere le malversazioni l'aveva spinto la miseria, prometteva di risarcire il danno in rate mensili di cor. 10, che avrebbe aumentate in seguito. Fu però denunciato, e ieri egli comparve, a piede libero, dinanzi alle Assise.

Novanta corone di paga al mese.

— Con la paga di novanta corone al mese - disse ieri l'accusato - non potevo vivere. Dovevo mantenere la moglie, tre figli e la suocera! E così incominciai a trattenermi la prima volta una corona e poi sempre di più.

Pres.: Prima di entrare al servizio dell'amministrazione delle imposte, dov'era occupato lei?

— Ero occupato nello studio dell'avv. Schellander, qui. Vi ero da otto anni.

— E quanto guadagnava?

— Centottanta corone al mese.

— E perchè lasciò quel posto?

— Lo lasciai, perchè avendo bisogno di danaro, chiesi al principale una gratificazione, che mi fu rifiutata. Fu il rifiuto che mi determinò ad abbandonare il posto.

Il dott. Robba, che lo difende, rivolge all'accusato stesso alcune domande:

— In seguito a quali condizioni famigliari incominciò a trattenersi gli importi? Specifichi un po' meglio.

Acc.: Mia moglie era malandata di salute e mia suocera era costretta a letto in seguito allo scoppio di vene varicose. Poi i tre figli mi s'ammalarono di morbillo. Le spese del medico e delle medicine erano grandi ed io non sapevo di dove far saltar fuori il danaro.

Un terno fatale.

Pres.: E' risultato che lei adoperò i denari trattenutisi in danno dell'amministrazione delle imposte per giuocare pazzamente al lotto.

Acc.: Sissignore. Giuocai al lotto, perchè speravo di vincere, affine di potere così rimettere il danaro all'amministrazione.

— Guadagnò anche un terno, una volta...

— Sissignore, e vinsi duecento e quaranta corone. Ciò, naturalmente, mi invogliò a continuare a giocare...

— E dalle collettorie del lotto abbiamo saputo che lei giuocò per più di quattrocento corone.

— Sarà così. Volevo vincere, per pagare il mio debito.

— Lei non era autorizzato ad incassare importi superiori alle cento corone, è vero?

— Sissignore.

—Però dal Lansich ne incassò più di trecento... Sottacque a lui che non era autorizzato di incassare una tal somma?

— Sissignore.

L'accusato spiega poi come procedeva nel commettere le malversazioni. Depongono circa le stesse i testimoni d'accusa Bartolomeo Polonio, subentrato al posto del Devetak; Enrico Andrian, ufficiale di cancelleria dell'amministrazione; Francesco Laurich, negoziante in legnami; Angelo Bertolo, droghiere, e Anna Lanza.

Vien data quindi lettura dei rilievi fatti presso le collettorie del lotto, da cui risulta che l'accusato giuocò in varie riprese per più di 400 corone.

I quesiti.

Il dott. Robba propone che, oltre al quesito per infedeltà ufficiosa da sottoporsi ai giurati, ne venga proposto uno suppletorio, che rifletta l'escriminante della forza irrestibile.

Il P. M. s'oppone; e la Corte non trova di far luogo alla proposta e propone un quesito unico, riguardante il crimine di infedeltà.

Le arringhe.

I giurati, per il P. M., sono controllori soltanto!

Il P. M. dott. Tominich esordisce dicendo ai giurati che essi non sono chiamati a fare sentenze, perchè, per queste, ci sono i giudici. I giurati non hanno altro còmpito che quello... di controllori. Sono, cioè, rappresentanti del popolo che assistono al dibattimento per controllare l'operato dei giudici togati. E, in prova di ciò - continua - il regolamento di procedura penale ha disposizioni per cui alla Corte è dato di annullare il verdetto quando lo stesso apparisca errato, e di ordinare una nuova giuria.

Entrando, poi, nel merito del fatto di cui l'accusato è chiamato a rispondere, il P. M. prevede che il difensore vorrà osservare che, col giuocare al lotto, l'accusato restituì allo Stato il danaro da questo rubatogli; ma tale asserzione sarebbe errata, in quanto che lo Stato non ritrarrebbe che un esiguo percento sulle giuocate. Lo Stato non ritrarrebbe che l'introito annuale di soli due milioni o poco più, perchè verrebbero fatte moltissime vincite e per una piccola giuocata lo Stato deve sborsare una fortissima somma.

Il P. M. finisce col concludere che il Devetak è realmente colpevole di infedeltà e che perciò non può nè deve rifuggire alla meritata condanna.

Il dif. dott. Robba incomincia la sua arringa col rivendicare ai giurati la loro sovrana funzione.

Il P. M. ha detto che voi, signori giurati, siete soltanto i controllori e non i giudici - egli dice. - No, o signori giurati. Non è un controllo che voi siete chiamati ad esercitare in quest'aula, ma un diritto pieno, una piena funzione di giudici incensurabili. Siete voi i giudici: siete voi, che col vostro verdetto determinate l'assoluzione o la condanna di un accusato. I giudici togati non possono che giudicare in base al vostro verdetto, che è inappellabile in virtù di quel diritto che a voi spetta e che il popolo acquistò col sangue versato nel '48. Altro che controllori!

E non è vero quel che ha detto il P. M., che la Corte può annullare un verdetto, solo perchè a essa dispaccia o non sembri conforme alle risultanze processuali. Ci sono soltanto determinati casi, e chiaramente specificati e delimitati nel Regolamento di procedura penale, in cui la Corte non può che richiamare l'attenzione dei giurati sugli errori materiali, sulla confusione di qualifiche, sull'oscurità o contraddittorietà risultante nel loro verdetto, e rinviarli nella loro stanza per un'ulteriore disamina e per la rettifica degli errori materiali commessi. In un solo caso, poi, può la Corte sottrarre la causa al giudizio d'una giuria e rinviarla ad altra giuria, quando i giurati siano incorsi in errore sul punto principale dell'accusa, e per ciò occorre una decisione unanime della Corte. Ma se la nuova giuria confermasse il primo verdetto, la nuova Corte deve inchinarsi alla volontà dei giurati e prendere il verdetto stesso a base della propria sentenza. Questo è lo spirito e la lettera della legge; e questo dimostra la sovranità incontrastabile dei giurati. Altro che controllori!

Durante la vivace, vibrata dissertazione del dott. Robba, parecchi fra i giurati assentono ed uno d'essi esclama forte: «Giustissimo».

Il difensore passa, quindi, ad esaminare il fatto; e, dopo aver tracciato il quadro delle orribili condizioni in cui il Devetak si trovava, con la paga da fame che aveva e i figli, la moglie e la suocera ammalati da mantenere - accenna alla circostanza che l'accusato, sia pure involontariamente, restituì allo Stato, versando nelle collettorie del lotto più di 400 corone, metà circa della somma carpita allo stesso. E, siccome - aggiunge - il Laurich può essere impetito dall'amministrazione delle imposte, per la somma versata in più delle cento corone che il Devetak era autorizzato a incassare, ne viene che l'accusato non potrebbe essere ritenuto responsabile che di un importo di corone duecento.

Critica poi l'amministrazione delle imposte, che, sapendo le condizioni di famiglia del Devetak, assegnò allo stesso la irrisoria paga mensile. E valendosi di un commento fatto dal P. M., dice: Il P. M. ha detto che altri esattori ancora sono compensati con egual mercede e che si mostrano soddisfatti. Ma è una cosa tanto strana - dice - che io ritengo che gli esattori delle imposte siano gli unici al mondo che siano contenti del loro stato.

Ancora - dice - il P. M. disse che in fondo le imposte vengono ripartite fra i contribuenti stessi. Io so invece - dice - che con le stesse vengono fabbricati cannoni e fucili, e che se le imposte vengono aumentate, però, le paghe rimangono sempre le stesse. Il dott. Robba chiude la sua arringa, dicendo che poichè l'accusato agì certo sotto l'impulso della forza irresistibile derivante dalla miseria, e poichè la Corte non trovò di porre un quesito che riflettesse tale escriminante, i giurati neghino addirittura il quesito loro proposto, rispondendo alla domanda: «E' colpevole?» con un «No».

I giurati accolgono la richiesta del difensore e negano con 11 «no» e con 1 «sì» il quesito loro proposto; e la Corte pronuncia quindi sentenza di assoluzione.

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. Perissich; giudici i cons. Parisini e Lazzarich; fungeva da cancelliere il dott. Petronio.

Oggi

sarà tenuto il dibattimento per crimine di infedeltà officiosa a carico di Carlo Vennisch. Presiederà il cons. Andrich.

Per domani è fissato il dibattimento per crimine di furto e rapina a carico di Rodolfo Rebulla. Presiederà il cons. dott. Andrich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. inglese „Murillo" disincagliato e rimorchiato a Trieste

Venerdì sera 15 corr., il piroscafo inglese «Murillo», di 1556 tonnellate di registro netto comandato dal cap. Edwards, partì dal nostro porto con carico generale per Londra e Hull, dovendo fare scali intermedi a Fiume prima, ed in altri porti del Mediterraneo poi.

Il «Murillo» verso le 2 ant., della notte dal 15 al 16 (sabato), navigava nei paraggi di Porer (Capo Promontore), quando, non si sa per quale causa andò ad urtare sulla Punta Merlera rimanendovi qualche tempo incagliato ma poi riuscì a disincagliarsi. Siccome però nell'investimento il «Murillo» aveva aperto alcune larghe vie d'acqua e correva rischio di riempirsi, il suo comandante lo diresse verso porto Buie, in prossimità di Medolino e colà lo fece arrenare.

Nel pomeriggio del 16 il piroscafo di salvataggio «Belrorie» della ditta Tripcovich di Trieste, giunse sul luogo del sinistro avendo seco due grandi maone per l'eventuale alibbo del carico. Il comandante del «Murillo», ritenendo di poter procedere all'otturazione delle falle e quindi al disincaglio con i propri mezzi rifiutò l'assistenza che il cap. D. Bassich del «Belrorie» gli offerse. Più tardi però verificato meglio il sinistro toccatogli, il comandante del «Murillo», accettò l'offerto salvataggio da parte del «Belrorie», ed il personale di questo iniziò rapidamente l'alibbo di una parte del carico nelle due maone, poi procedette alla otturazione provvisoria delle falle e all'estrazione dell'acqua imbarcata, e quindi ieri mattina il «Belrorie» riuscì, non senza sforzi, a disincagliare il «Murillo». Poi di comune accordo fra il cap. Edwards e il cap. Bassich, si decise di proseguire per Trieste, dove l'uno e l'altro dovrebbero arrivare stamane all'alba.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Llyod «Wurmbrand» da Venezia con 131 pass., «Princi. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 229 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà» da North Shields, «Balaton» da Marsiglia e Malta, «Maria B.» da Spalato, «Sebenico» da Lissa, «Zara» da Zara e scali con 10 pass., «Vitez» da Sebenico.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Galizia» per Costantinopoli e Batum, «Bohemia» per Bombay; i pir. a.-u. «Bosnia» per Metcovich, «Vis» per Curzola; il pir. inglese «Indiana» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Luna» arrivò il 17 a Kertch; «Alga» arrivò il 16 a Temriuk; «Leopoldina» arrivò il 15 ad Amburgo; «Pecine» partì il 12 da Nantes per Ancona; «Eros» passò Tarifa il 16 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 17 a Napoli; «Habsburg» partì il 16 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Salzburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste; «Nippon» arrivò il 15 a Calcutta; «Istria» arrivò il 16 a Santos.

Elezione dietale suppletoria in Istria

In seguito alle dimissioni date dal deputato provinciale dell'Istria, avv. Ettore Costantini, viene indetta l'elezione suppletoria di un deputato della classe elettorale del grande possesso per il 15 dicembre p. v. a Parenzo. L'eventuale bollottaggio seguirà lo stesso giorno.

ACQUAVITE DI VINACCIA.

AGENTE serio, molto bene conosciuto dai grossisti e dettaglianti in acquavite, il quale è pure rappresentante di una raffineria di spirito, assumerebbe per Budapest e tutta l'Ungheria la rappresentanza di una importante distilleria di vinacce. Offerte sub «Spirituosen 3245» inviare a Haasenstein & Vogler (Jaulus & C.,) Budapest.

BREVETTI

di tutti i paesi procura e sfrutta

M. GELBHAUS

Ingegnere e perito giurato di brevetti

Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Non occorrono zolfanelli! Si preme e si ha fuoco.

„IMPERATOR"

accendifuoco tascabile e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelata.

Molto elegante e pratica. Maneggio semplice con una mano sola. È escluso che non funzioni ha una durata di parecchi anni.

Annesso ad ogni pezzo vi è l'esatta istruzione. Prezzo di 1 pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 8.25 6 pezzi Cor. 15, 12 pezzi Cor. 27. Spedizione affrancata per qualsiasi ufficio postale, verso invio anticipato dell'importo; oppure verso rivalsa con 35 cent. in più.

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII Lindeng. 2-T.

Primo Liceo Musicale di Trieste

VIA DELLA ZONTA N. 5.

Scuola femminile di Violino e Viola

diretta dalla prof.ssa **Antonietta Chialchia da Bologna**

Inserizioni presso l'Amministrazione dalle 10-1 e dalle 4-7 pom.

LA DIREZIONE.

Ratealmente vendonsi i più splendidi **GRAMMOFON** di tutti i prezzi

Visitate il più grande emporio grammofoni e dischi del Litorale

STABILIMENTO GRAFICO TRIESTIN

Piazza della Borsa 13

STRAORDINARIA SCELTA

Stoffe da uomo

RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.

presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton Telefono 1434

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

Thomas Holt - Trieste

TORCHI DA UVA sistema MABILLE a pressione continua

TORCHI DA OLIVE a 2 e a 4 colonne

TORCHI DA OLIVE da montarsi in legno

MOLINI PRESSE IDRAULICHE FRANTOI

APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI

MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industria

IMPIANTI INDUSTRIALI

BANCA FEDERALE

Tutti i **Negozianti ed Industriali** di Trieste hanno il dovere di **appoggiare** questa istituzione, creata dalla **Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini.**

La Banca Federale ha lo scopo precipuo di aprire **Credito** a condizioni vantaggiose e facili.

Le quote d'affari di Cor. 100.-- cadauna si possono sottoscrivere a pagamento verso **pronti contanti** ed in **rate mensili di Cor. 10.**

Sono adibiti appositi incaricati per il ritiro delle domande d'ammissione.

Oro a rate!

Ognuno che spedisce 14 corone, riceve prontamente uno splendido orologio di vero argento, a cassa doppia e con 5 anni di garanzia, nonchè una catena d'oro di 14 carati, tipo moderno, del peso di 56 grammi, con punzone dell'autorità, per Corone 150, pagamento rateale alle nostre condizioni favorevolissime, di sole Cor. 5 mensili. Tanto per signori che per signore. - Il primo importo può venire anche rivalsato.

Ungarische Uhren-Industrie

Ujbanya N. 135 (Ungheria).

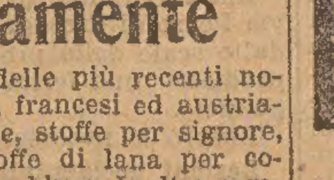
Il miglior rimedio contro gli OCCHI POLLINI

Welser-Radikal-Hühneraugenpflaster una busta 40 centesimi.

Welser-Radikal-Hühneraugenmittel una bottiglia con pennello 60 centesimi.

Verso invio anticipato dell'importo in francobolli, più 20 centesimi per le spese postali. Genuino soltanto a mezzo della **C. Richters Adlerapotheke, Wels N. 19,** ove si può ritirare anche il rinomato Cerotto di Wels contro la gotta ed il reumatismo al prezzo di Cor. 1.

Attenzione alla marca di fabbrica registrata



Gratuitamente

ricevonsi campioni delle più recenti novità in stoffe inglesi, francesi ed austriache di tutte le specie, stoffe per signore, Cheviot ed altre stoffe di lana per costumi, vestiti, gonne e bluse. Inoltre campioni di frustagni e flanelle, tessuti straordinari, poi campioni di telerie, tralicci, «gradl», chiffon e tovagliate per corredi.

Soltanto STOFFE di ottima qualità

in grandissimo assortimento. Campionario con prezzi a richiesta. Ordinando l'invio di campioni indicare esattamente l'indirizzo e l'articolo desiderato.

Il più grande negozio e spedizioni di articoli di moda della Moravia.

Komenda Janda & C.ie, Nikolsburg,

Stadtplatz N. 10, Moravia

GRANDI MAGAZZINI — del —

LOUVRE

PARIGI **I più ampi e belli del mondo** PARIGI

Casa conosciuta, fondata da oltre mezzo secolo

STAGIONE D'INVERNO

I grandi magazzini del Louvre di Parigi hanno l'onore d'informare la clientela nell'Austria-Ungheria che è stato pubblicato il Catalogo di novità. spedito a mezzo posta **FRANCO.** Chi non l'avesse ricevuto, è pregato di farne domanda al

Direttore dei Grandi Magazzini del Louvre, Parigi.

Tutte le spedizioni per un valore superiore ai 26 franchi si fanno verso rimessa **franco di spese postali** in tutta l'Austria-Ungheria, oppure, a richiesta dei nostri signori Clienti, **franco di spese postali e di dazio** verso un aumento del ... in aggiunta all'importo della fattura sugli articoli non confezionati e del ... sugli altri articoli, ad eccezione delle stoffe da mobili a metro o confezionate degli altri articoli confezionati con queste stoffe, i tappeti, la mussolina per ... te, la biancheria confezionata e di casa e i busti.

Sono comprese in questo trattamento doganale «à forfait» (ma inviate franco **fino al confine francese** e rispedite poi a nostra cura e tenendo conto ... interessi dei nostri Clienti) le spedizioni mobili, accessori per letti, tele ... porcellane da tavola, vetrami, articoli d'uso domestico, e in generale tutti gli articoli pesanti e ingombranti. Le nostre spedizioni vengono sottoposte a questo trattamento doganale soltanto su domanda espressa dei Clienti; in caso contrario lasciamo le spese doganali a carico loro e non ci assumiamo l'assicurazione ... ricevimento.

INTERPRETI IN TUTTE LE LINGUE.

ERGO

LAMPADA-WOLFRAM

RISPARMIA

in 1000 ore

24 CORONE

contro le lampade a filamento di carbone da 16 candele, e dato il prezzo di **60 centesimi** per chilowat-ora.

La migliore LAMPADA A FILAMENTO DI METALLO per qualunque tensione ed intensità di luce.

Specialità Lampade della forza di 1000 candele in sostituzione delle lampade ad arco

Wolfram-Lampen-Generalvertrieb Vienna, I., Kolowratring 9

In tutte le officine elettriche, dai negozianti all'ingrosso, dagli installatori chiedere espressamente la **Lampada Wolfram „ERGO"**

„ERGO" SPEZIAL „ERGO"

incandescente

70% risparmio di corrente

Sugli scontrini di legittimazione, che verranno intimati agli elettori, saranno indicati il locale di votazione e le ore in cui l'atto elettorale dovrà avvenire.

L'INAUGURAZIONE D'UN ASILO
della Lega Nazionale

Parenzo, 17. Con modesta solennità, tra il più caldo entusiasmo della popolazione, s'inaugurò oggi nella vicina Villanova l'asilo d'infanzia istituito dalla Lega Nazionale. Da Parenzo si erano recati nella patriottica borgata l'on. Salata, membro della Direzione Centrale della Lega in rappresentanza di Riccardo Pitteri, a cui una indisposizione tolse la possibilità di onorare di sua presenza la festa. Lo accompagnavano il podestà on. Danelon, il direttore del gruppo locale on. Calegari, il deputato dietale del collegio on. Polesini e numerosi altri cittadini. Alla stazione di Villanova attendevono gli ospiti i borghigiani in folla con alla testa la giovine e brava banda musicale. Al suono di inni patriottici si formò il corteo, che si diresse tosto al nuovo edificio scolastico eretto dal Comune e nel quale, oltre alle due classi della scuola popolare pubblica è collocato, per generoso atto del Comune, anche l'asilo della Lega. Quivi erano raccolti già i bambini appena inscritti all'asilo, oltre quaranta, ai quali altri se ne aggiungeranno nei prossimi giorni, non essendo ancora chiusa la iscrizione. Ben presto l'ampia sala fu affollata.

L'on. Salata, dolente dell'assenza di Riccardo Pitteri, di cui recò il saluto, disse gli scopi dell'asilo e l'importanza di esso per il circondario di Parenzo; affidò l'istituzione alle cure della maestra signorina Fermeglia e all'affetto dei genitori. Dichiarò quindi inaugurato l'asilo, tra il più vivo entusiasmo dei presenti.

Il podestà, on. Danelon, espresse la riconoscenza del Comune alla Lega e al suo rappresentante, che pregò di porgere il più profondo omaggio a Riccardo Pitteri. Chiuse invitando tutti ad inneggiare alla Lega Nazionale. I presenti corrisposero all'invito con incessanti acclamazioni.

La signorina Fermeglia disse poi brevi parole di ringraziamento e di promessa per la sua opera futura. Con ciò ebbe fine la riunione, mentre i signori venuti da Parenzo regalavano di dolci i bambini.

La banda diede poi un concerto e gli ospiti alla loro partenza furono fatti oggetto a nuova cordiale manifestazione da parte del popolo festante.

A Riccardo Pitteri, che trovasi a Farra, fu inviato stasera stessa un dispaccio di saluto e di augurio.

GRAVE ACCIDENTE DI CACCIA
Zuffe rusticane

Pola 18. Oggi fu accolto all'Ospedale provinciale di Pola Umberto Sirotich di Luigi, d'anni 20, porta lettere rurale da Sovignacco di Pinguente. Ieri, domenica, messo il fucile in ispalla, il giovane si recò a cacciare nella località cosidetta delle «miniere» in quel distretto. Ad un tratto si spezzò uno dei sostegni dello schioppo che cadde e il Sirotich volendo afferrarlo fece partire il colpo. Il proiettile gli attraversò il petto e uscì dall'ascella destra. Il Sirotich, che aveva riportato una grave ferita riuscì a trascinarsi fino all'osteria di Pietro Vivoda dove ottenne qualche soccorso e fu poi visitato dal medico dott. Ciotti di Pinguente, che lo fece condurre col treno a Pola.

★ Stanotte in un'osteria di Pomer bevevano vari villici e tra essi il bracciante Giuseppe Rachich d'anni 22, addetto al locale arsenale. Dopo aver tracannato parecchi fiaschi, uscirono sulla via dove si gettarono per ischerzo acqua a vicenda. Lo scherzo però finì assai male, perchè uno dei più annacquati, certo Antonio Vojak, estrasse un coltello e inferse due colpi al Rachich, uno alla gamba destra ed uno al basso ventre. Stamane il Rachich fu condotto all'Ospedale provinciale di Pola.

★ Nella vicina borgata di Sissano stanotte insorse una zuffa tra i contadini Rocco Divissich e Matteo Costessich, che erano appena usciti, dopo mezzanotte, da un'osteria del luogo. Fra i due rissanti tentò di ricompor la pace un giovanotto, Matteo Cossara, che è fuochista all'arsenale di Pola. Ma le ire del Divissich si rivolsero allora tutte contro il malcapitato paciere che si ebbe una terribile coltellata alla parte sinistra del petto. Ancora durante la notte, il Cossara fu trasportato all'Ospedale di Pola, mentre il Divissich veniva scovato ed arrestato dai gendarmi.

★ Stamane a Rovigno alcuni braccianti dell'«Amphelea» erano intenti a scaricare delle botti da un carro. Tra essi c'era Antonio Rizzi d'anni 32 da Barletta, provincia di Bari, il quale, non si sa come ebbe impigliata la gamba destra fra una botte ed il carro. La gamba fu orribilmente fratturata. Il Rizzi fu condotto subito col piroscafo a Pola, e mediante lettiga fu trasportato nella terza divisione dell'Ospedale provinciale.

★ Una poveretta, Gisella Gioacchini, polese, di famiglia oriunda da Parma, stamane côlta da un accesso di pazzia, malmenò e ferì una vecchia sua coinquilina al n. 6 di Clivo San Francesco. Al pandemonio che successe accorsero alcune guardie. La Gioacchini fu accolta nelle sale di osservazione dell'Ospedale.

★ Alla polizia si recò Maria Goriup, abitante in via Lacea, la quale chiese il fermo di un suo figlio sedicenne che è alquanto squilibrato di mente e che fuggito di casa, avrebbe preso la via di Trieste.

★ Sul trabaccolo italiano «Mery» del padrone Giuseppe Salvagno, ormeggiato alla riva, salirono ignoti ladri che rubarono vari oggetti. Il pilota di porto Quarantotto mosse oggi denuncia alla polizia.

Una centrale telefonica a Dignano

Dignano 17. Il Ministero del commercio ha concesso l'istituzione di una centrale telefonica secondaria a Dignano, in dipendenza dalla rete telefonica di Pola a patto, che gli interessati sostengano per intero le spese della linea Dignano-Pola, che ammontano a cor. 5395.

Per il diritto degli italiani in Dalmazia
Bottegai croati a Zara

Zara, 17. Assai importanti sono le due interpellanze presentate ieri alla Dieta dall'on. Ziliotto e compagni.

Fatta in una la storia della scuola italiana di Spalato, accordata fin dal 1896 dal Ministero dell'istruzione e mai ancora aperta - tanta è la giustizia che ci si rende! - gli interpellanti chiedono al Governo come esso giustifichi di aver sino ad ora omesso di dare esecuzione all'ordine ministeriale di intraprendere senza ulteriore indugio tutti i passi necessari affinchè segua l'apertura di tale scuola.

Nell'altra è interrogato il Governo: se sia disposto, allo scopo di decretare l'istituzione ed il mantenimento di scuole popolari italiane in provincia, di ordinare che vengano assunti i rilievi all'uopo necessari in quelle località della provincia dove, secondo le statistiche, esiste un numero tale di cittadini di lingua italiana che potrebbero offrire il prescritto numero di fanciulli d'ambo i sessi richiesto per l'istituzione ed il mantenimento di tali scuole.

Una interpellanza dell'on. Smerchinich chiede al Governo se sia disposto di provvedere perchè l'Agenzia Agraria di Zara sovvenzionata dallo Stato, ripristini la pratica tenuta una volta di pubblicare nelle due lingue del paese tutti gli avvisi e le comunicazioni dirette al pubblico.

★ Aizzati da un gruppo di fanatici, a capo dei quali sta l'ex-italiano conte Borelli, alcuni bottegai forestieri, calati qui dal monte, si sono messi a fare il gioco, oltremodo pericoloso per loro, di croatizzare le tabelle dei relativi esercizi. E' un ripicco oltraggioso per Zara italiana: ed è perciò superflua ogni raccomandazione di decoro e di coerenza nei cittadini di Zara. Come nessun cittadino di Zara porrebbe mai piede, per tutto l'oro del mondo, nella famosa libreria croata, così non porrà piede mai, e per nessun conto, in negozi dalla tabella croata. E vedremo chi, in fin dei conti, ci perderà. Se apposito comitato aizza a queste offese, apposito comitato cittadino avrà il compito di comunicare ai giornali italiani il nome di quegli italiani che per una qualsiasi ragione ponessero il piede in una bottega croata. Provocati in casa nostra, va adottato il principio: «A la guerre comme à la guerre!».

★ L'altro dì, nell'ora della ricreazione, all'Istituto magistrale croato di Borgo Erizzo, si avvertirono vari colpi di rivoltella. Si seppe che uno scolaro, candidato al magistero, aveva esploso a gioco l'arma, e quasi feriva un suo compagno svenuto dal terrore.

Un popolano zaratino ucciso da un soldato croato

Zara 18 (per tel.) Iersera un gruppo di croati e di militi della territoriale si scontrò con un gruppo di popolani zaratini. Si impegnò un diverbio, ma i contendenti furono separati dalla polizia comunale e da gendarmi. Mezz'ora dopo il milite Baranovic, accompagnato dal diurnista luogotenenziale David, entrò nella trattoria Pasqualin, ove i popolani zaratini tranquillamente bevevano. Il milite incominciò ad offenderli, sfidandoli ad uscire. I popolani pazientarono a lungo, ma finirono col reagire. Si impegnò una zuffa, sedata nuovamente dalla polizia e dalla gendarmeria. Quando tutto pareva finito uno dei popolani, Riccardo Zanella, mentre usciva dalla trattoria, venne ferito improvvisamente dal milite Baranovic, che poi si diede alla fuga. Lo Zanella, grondante sangue, venne tradotto dai gendarmi alle carceri criminali, ove oggi nel pomeriggio morì.

CAMBIO D'ACCENTO.

Dicea il marito: «Non fidarti, sai,
Della mitezza mia, se me la fai....
Lo so, il moderno romanzier
E il commediografo
Il *totale* consigliano;
Ma a me, non mi commovono...
Oh bella! A consigliarlo essi che inter?

Spiegazione del giuoco precedente:
OSTILE. STILE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 662.75, Staatsbahn 748.50, Alpine 731.50. Lotti turchi —.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 208.75 (208.50), Disconto 200.10 (200.—)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.— Chiusa francese 97.75 (97.65), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.97 (94.10), Banche Ottomane 738.— (740.—) Rio Tinto 1855 (1824), Lotti turchi 137.75 (137.50).

Listino. Napol. 19.09 — a 19.14, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.02 a 24.10, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.45 a 117.85, Banconote germaniche 117.45 a 117.85, Rend. austr. carta 94.80 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.70 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 91.60 a 9..90, Credit 662.50 a 664.50, Italiana 102.50 a 102.60, Staatsbahn 748.50 a 750.50, Lombarde 123.25 a 1.4.25, Lotti turchi 204.— a 207.—

Parigi 18, Chiusa. Rendita francese 3% 97.75, Rend. ital. 5½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.87, Azioni Banca ottomana 738.—.

Parigi 18, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 94.—, Cambio Londra 2517, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.65, Länderbank 529.—, Lotti turchi 180.75, Banca di Parigi 1755, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1855.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 82⅝, Lombardi 5⅛, Argento 23½, Rendita Spagnola 93—, Italiana 103¼. Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 3⅞.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per ottobre 34.75, per dicembre 34.75 per marzo 34.73, per maggio 34.75. staz.o

Havre 18. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per dicem. 43.35.

Nuova York. 18. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7²⁴/₁₀₀, Ottobre-Novembre 7¹⁸/₁₀₀, Novembre-Dicembre 7¹⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 7¹⁵/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 7¹⁴/₁₀₀, Febbraio-Marzo 7¹³/₁₀₀, Marzo-Aprile 7¹³/₁₀₀, Aprile-Maggio 7¹³/₁₀₀, Maggio-Giugno 7¹³/₁₀₀, Giugno-Luglio 7¹²/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 18. Stagno (Straits) Apert.: 139¾. Chiusa 141⅛. Rame Chil. e Baars god ord. brands. Apert. pronto 57¹⁵/₁₆, per 3 mesi 58¹⁵/₁₆.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 61.25, per novem. 60.50, novembre-dicembre 61.—, gennaio-Aprile 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.25, per novem. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.20, per novem. 23.35, per novembre - febbraio 23.55, per gennaio-aprile 23.85. fiacco

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per novem. 30.25, per novembre-febbr. 30.45, per genn.-aprile 30.90. calma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 64.25, per novem. 63.50, gennaio-aprile 63.25, per maggio-agosto 64.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo, bianco per mese corr. 30⅛, per novem. 31.—, per gennaio-aprile 31.75, p. marzo-giugno 32.25. Raffinato 61.— a 61.50. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa) Per Ottob. 11.10—, per novembre 11.05—, per dicembre 11.10—, per gennaio 11.17½, per febbraio 11.22½, per marzo 11.27½. calmo

Londra 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11⅛. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Scaramangà	22	Scaricazione
1	Helios	21	»
Molo IV	Dardania	20	»
» IV			
1 a	Graz	21	»
3	Arad	23	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Baron Beck	18	Caricazione
D			
E			
6	Cleopatra	21	Scaricazione
9	Vorwaertz	23	»
12 a			
12 b	Luigia	19	Caricazione
Molo II	Giulio Cosulich	18	Scaricazione
13 a	Barion	18	Caricazione
13 b	Kolga	20	Scaricazione
14	Hungaria	19	»
17	Lederer Sandor	20	»
21	Veria	19	»
23	Audace	19	»
Molo I			
23	Carinthia	21	»
24	Balaon	19	»
25	Indiana	19	»
30	Enidwen	20	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

I medici suggeriscono l'uso della Emulsione SCOTT.

"In conformità a quanto hanno stabilito tanti miei colleghi, attesto che la Emulsione SCOTT mi ha corrisposto a meraviglia come ricostituente in genere e come medicamento quasi specifico nelle affezioni croniche o subcroniche

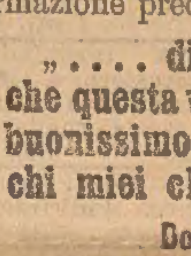
bronco-polmonari

nella rachitide, nel linfatismo, e nelle enteriti catarrali dei poppanti dopo il quinto mese."

Dott. ARTURO POLACCO, Medico-Chirurgo, Via M. D'Azeglio N° 11, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott



Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le Farmacie.

CARDIACI!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti o cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela**, Stab. Farm. **Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 28-23 Milano.** — Trovasi in tutte le farmacie.

— OPUSCOLO GRATIS. —

Convitto a Knittelfeld (Stiria)
per ragazzi che desiderano aprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco

Crême de Fridêno

indicatissima per chi ha una epidermide troppo asciutta e quindi una carnagione difettosa, predisposta alla formazione precoce di rughe.

„.... dichiaro con piacere che questa venne adoperata con buonissimo successo da parecchi miei clienti."

Dott. ALFREDO BLUMEL
Vienna IX, Bergasse 15

Trovasi: Centrale di Fridêno, Passo San Giovanni 1, A. Castro, Via S. Nicolò, Venier, Corso e nelle principali farmacie.

Pola	Farmacia	Ricci
Lussinpiccolo	»	Reich
Zara	»	Perlini
Sebenico	»	Dalle Feste
Spalato	»	Fisser-Volpi
Ragusa-Gravosa	»	Valle
Cattaro	Drogheria	Oparenovic.

OLLA — **Articoli igienici in qualità insuperabile.** — **M. Gál**, TRIESTE, Corso 4

Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato. *Qualunque articolo di gomma.*
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

Biglietti a Corone UNA della grande
LOTTERIA DELLA PACE
OGNI 2 BIGLIETTI UNA VINCITA SICURA
con un biglietto pari, l'altro dispari.
VINCITE PRINCIPALI
CORONE DUECENTOMILA

Presto saranno smaltiti tutti i biglietti, avendo grandi domande dalle provincie e dall'estero, giacchè questa Lotteria con soli 300.000 biglietti ha più della metà di vincite, cioè 150.133, da ciò ogni due biglietti almeno una vincita sicura stabilita dal Piano della Lotteria. Un biglietto costa una corona, però chi vuol fare almeno una vincita sicura, certa, garantita, comperi almeno due biglietti e soltanto dal Cambio Valute

A. Bolaffio Trieste, via S. Antonio 6

Comperando più biglietti si possono fare molte vincite.
Per ordinazioni unire l'importo delle spese postali.

GRANDI MAGAZZINI
MANIFATTURE e CONFEZIONI
per signore, signori e fanciulli
PAGAMENTI RATEALI — ***PREZZI MITISSIMI.***
M. B. KATZ Trieste, via Sanità 16, II piano con filiale a Gorizia, via Alvarez 3, I p.

APERTURA DEL GRANDE DEPOSITO TELERIE E COTONERIE
di GIUSTO STRANSIAK
nei nuovi locali di via Nuova 23, angolo via S. Spiridione 6.

Il nuovo negozio è provvisto largamente di tutti gli articoli delle più accreditate fabbriche per l'entrante stagione d'autunno ed inverno, perciò il più grande emporio in COPERTE di lana ed imbottite. Coperte di lana da una persona da cor. 6.80, rosse, pura lana, con greca in nero, a cor. 9.60; da 1½ persona a cor. 12 in poi; da due persone cor. 16 in poi. COPERTE IMBOTTITE in saten, da una persona, cor. 9.60, da 1½ persone cor. 14.50 in poi; da due persone cor. 20 in poi. CORTINAGGI DI MERLO bianchi e crema, al paio da cor. 2.90, 4.—, 5.—, 6.— in poi. VITRAGE pronte bianche e crema da cor. 1.60, 2.80, 3.20 al paio. STORES e BONE FEMES da cor. 7.50, 9, 10.50 in poi. CORTINAGGI in stoffa al paio da cor. 2.50, 5.—, 7.—, 10.— in poi; CORTINAGGI con eguali copertori da cor. 24, 40 in poi. SCENDILETTO disegni nuovissimi, da cor. 2.70, 4.60 in poi. CORSIE nuovi disegni da cor. —.56, —.70, —.90 in poi; TRALICCI da materassi da cent. 90; la migliore qualità, grevissimi, 1.40. LANA DA MATERASSI al chil. cor. 2.20, 2.70 in poi. CRINA VEGETALE al chilogr. 20, 24. CRINE ANIMALE al chilogr. cor. 2.20 in poi. BIANCHERIA per corredi da sposa, COTONINA per lenzuola bianca, greve cent. 156 a cor. 1.20; per due letti metri 2.35 a cor. 2.40, TELA puro lino, per lenzuola, 156 cent. altezza, qualità veramente buona, a cor. 1.50 al metro; detta per due letti, metri tre d'altezza, a cor. 3.90. NOVITA' FUSTAGNI per vestiti; PIQUETS PELUCATI, bianchi, grevi, a 64 cent. in poi; fustagni greggi per mutande, da cor. —.70, —.80 in poi. Completo assortimento MAGLIERIE di pura lana, Jäger e pelucate di cotone. MAGLIE MARINA grevissime pura lana a cor. 5. TOVAGLIE bianche qualità greve, per sei persone, a cor. 1.50, TOVAGLIUOLI grevi a cor. 3.80 alla dozzina. Completo assortimento in CAMICIE e MUTANDE da uomo e signora in tutte le qualità. Occasione pezze di 15 metri per sei camicie cor. 7.50, pezze da 10 metri cor. 4.50.

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni — **a gas**
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11.
Telefono 1323

L'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(fondato nell'anno 1855)
Capitale e Riserve Corone 185,000,000
Filiale in Trieste
Piazza Nuova N.ro 2 (Edificio proprio)
assume nelle sue
CELLE CORAZZATE IN ACCIAIO
garantite contro il fuoco e l'iscasso, la custodia ed amministrazione di valori nonchè la sola custodia di plichi chiusi e dà in locazione nelle dette celle corazzate, appar tariffa,
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
di dimensioni diverse, nelle quali possono venir riposti - sotto chiusura reciproca della Banca e del cliente - carte di valore, documenti, gioielli ecc. ecc.

Tariffa per la locazione di Cassette di sicurezza (Safes)

Categoria	Dimensioni altezza	Dimensioni larghezza	Dimensioni profondità	Per la durata di un anno	Per la durata di un semestre	Per la durata di un trimestre
I	90 mm	180 mm	450 mm	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 10.—
II	120 „	270 „	450 „	„ 30.—	„ 20.—	„ 15.—
III	180 „	270 „	450 „	„ 40.—	„ 30.—	„ 20.—
IV	270 „	270 „	450 „	„ 50.—	„ 40.—	„ 30.—
V	470 „	550 „	450 „	„ 100.—	„ 70.—	„ 50.—

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA provvisoria offresi. Via Coroneo 37, primo. 6493 A

DOMESTICHE, cameriere, bonnes offre prontamente ufficio gratuito collocamento e protezione. Via Sanità 10, pt. sinistra. 6535 A

DOMESTICA tutti lavori, bonne, istitutrice bambini, cameriera, brava cuoca, servitù maschile per negozi e magazzini, offronsi. Via Nuova 47. 8233 A

DONNA che sa cucinare offresi tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 6394 A

GIOVANE orfana, ventiquattrenne, offresi in qualità di cameriera presso famiglia fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 6400 A

SERVO capacissimo con buoni attestati cerca occupazione. Gentili offerte indirizzare via F. Denza N. 8, IV piano, porta 12. 12677 A

SERVITORE parla tre lingue, offresi anche per fuori. Via Chiozza 36, porta 7. 6435 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Gatteri 5, II. 8195 B

BONNE, cameriera tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 6551 B

CUOCA brava, stabile o giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6403 B

CAMERIERA brava sappia stirare, cucire cercasi. Mercato vecchio 4, II, sin. 6408 B

CUOCA brava italiana cerca piccola famiglia. Vincenzo Bellini 13, III p., Curiel. 6545 B

CUOCA disposta a riattare anche un paio stanze cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6526 B

CAMERIERA a giornata con ottime referenze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6384 B

DONNA servizio, cercasi; presentarsi dalle ore 10.30 alle 12. Piazza di Cavana 3, terzo. 6485 B

DOMESTICA forte e di cuore cercasi. Via dell'Istituto N. 7. 6475 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Malcanton 4, secondo. 8212 B

DOMESTICA, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Stadion 20, porta 12. 8219 B

DOMESTICA e donna per 2-3 ore la mattina, cercansi. Presentarsi con attestati. Via Nuova 6, III, porta 8. 8226 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Piccolomini 8, III, porta 12. 6501 B

DOMESTICA abile, cercasi. Via Stadion 26, secondo. 8201 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, richiedonsi buoni attestati; salario 20-24 corone. Via S. Francesco 28, terzo. 6486 B

DONNA pulita indipendente, non oltre i 50 anni cercasi per compagnia e leggeri lavori di casa dando gratuitamente cameretta vuota e piccolo compenso. Indirizzo al Piccolo. 6539 B

DOMESTICHE brave, bambinaie cercansi prontamente. Canova 9, I, p. 9. 8261 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi; presentarsi dopo le undici. Acquedotto 40, primo, destra. 8259 B

DONNA servizio mattina, dopopranzo cercasi, 24 corone. Acquedotto 58, IV, destra. 8170 B

DONNA di servizio brava cercasi. Via San Francesco 31, IV, sinistra. 6412 B

DONNA servizio brava, soltanto mattina cercasi prontamente. Crociera 8, II. 6390 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Giulia 88. 8155 B

DOMESTICA tedesca o friulana cercasi per piccola famiglia. Via S. Spiridione 7, I. 8283 B

DOMESTICA che conosca il tedesco e sappia bene cucinare, stirare cercasi presso piccola famiglia. Via Francesco d'Assisi 31, secondo, porta 7. 6371 B

DOMESTICA esperta con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6444 B

PRESTASERVIZI abilissima per stanze cercasi con buoni attestati, dalle 7-12, dalle 3-6. Torre bianca 22, I. 8185 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la giornata. Acquedotto 60, p. 7. 6383 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, per mattina cor. 18, per il dopopranzo cor. 18 cercansi. Indirizzo Piccolo. 6541 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina e dopopranzo, cercasi. Zeller, piazza Leonardo da Vinci 3. 8194 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Boschetto 6, I, sinistra. 8289 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Acque 22, terzo, Candellari. 6462 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 6468 B

PRESTASERVIZI cercasi per sola mattina. Indirizzo Piccolo. 6469 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giornata, cercasi. Piccolomini 6, II. 6348 B

PRESTAERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi. Giulia 19, porta 12. 8230 B

PER un bambino sotto i due anni cercasi prontamente bambinaia sulla trentina, con buoni attestati, sana e robusta, che sappia stirare ed abbia già servito a Trieste. Indirizzo Piccolo. 6436 B

PRESTASERVIZI cercasi pronamente piccola famiglia. Via Piccolomini 7, II. 1867 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercasi dalle 9 alle 12. Acquedotto 9, II, sinistra. 6413 B

PRESTASERVIZI buona paga cercasi. Via Antonio Canova 21, II, 12. 6405 B

PRESTASERVIZI cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Via Geppa 2, p. 11. 6391 B

RAGAZZA servizio cercasi. Via S. Lazzaro 18, terzo. 12682 B

RAGAZZA tedesca brava, cercasi per piccola famiglia, sappia cucinare, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6406 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due ore mattina. Bachi 6, secondo, porta 10. 6160 B

SIGNORA sola, cerca per l'Egitto abile cameriera. Offerte con referenze Piccolo «E. P. 5964». 5964 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO muratore giovane, energico, parla quattro lingue, pratico in asfalto di ferro, offresi. Offerte «A. H. 6393» Piccolo. 6393 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, fatturista e dattilografo, disponente ottime referenze, cerca impiego presso primaria ditta o stabilimento industriale. Gentili offerte sub «180» al Piccolo. 8188 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, boemo, che conosce perfettamente l'italiano cerca impiego presso primaria ditta. Indirizzo: «Energia» fermo posta Slabce, presso Rakonitz (Boemia). 8278 C

DUE ragazze, che parlano tedesco, italiano, slavo, cercano posto venditrici in latteria. Indirizzo Piccolo. 6593 C

DUE concertisti violino, chitarra, ottimo repertorio offronsi per trattenimenti pubblici e privati. Riborgo 6, III. 12678 C

DONNA brava offresi per assistere ammalata. Indirizzo al Piccolo. 6414 C

GIOVANE volonteroso, conosce lingua italiana, tedesca, slovena, pratico città, desidera occuparsi in qualsiasi servizio, anche quale fattorino. - Offerte «Volonteroso 8177» Piccolo. 8177 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Dopo lunghe sofferenze spirava ieri, munito dei conforti di nostra santa Religione il

Cap.no DOMENICO RADOSLOVICH

L'addolorata consorte **Antonietta nata Purich**, i figli **cap.no Antonio** (assente), **Carlotta e fra Raffaele**, la sorella **Maria m. Martinolich** e gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita ai parenti e conoscenti.

CHERSO, 18 Ottobre 1909.

Le dolenti sottoscritte danno parte ai parenti, amici e conoscenti dell'irreparabile perdita dell'adorata figlia e sorella

VALERIA

avvenuta li 17 corr.

Il trasporto della casa estinta seguirà Martedì 19 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12, di via Antenorei.

Famiglie FIRM-BUCHER.

†

Nicolò Coluzzi

MAESTRO BANDAIO

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze confortato dai suoi cari.

L'addoloratissima consorte VINCENZA a nome anche dei figli e di tutti gli altri congiunti partecipa tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 19 corr. alle ore 4.45., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Giuseppe Parini.

TRIESTE, 18 Ottobre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE ingegnoso offresi ore pomeridiane per qualunque lavoro da scrittoio. Offerte «Ingegnoso 6482» Piccolo. 6482 C

INTERPRETE della lingua francese, tedesca, italiana, greca, turca, serbo-croata, offresi per hôtel qui oppure all'estero. Offerte «Interprete 6378» Piccolo. 6378 C

LAVORANTE pasticcere abile offresi. Indirizzo al Piccolo. 6389 C

IMPIEGATO 27enne, pratico lavori spedizioni e dogana, cerca impiego. Offerte sub «J. R. 8111» Piccolo. 8111 C

SARTA per famiglia offresi. Indirizzo al Piccolo. 6396 C

SARTA da uomo e donna, offresi. Carpison 5, terzo. Selich. 8221 C

SIGNORINA stiratrice a lucido offresi presso famiglia od albergo. Indirizzo al Piccolo. 6519 C

SIGNORINA offresi condurre scuola, passeggio bambini; s'intende anche cucito; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6520 C

SCRITTORE noto in Italia e fuori, da vent'anni apprezzato pubblicista nei maggiori giornali e nelle maggiori riviste, a persone facoltose, ambiziose è disposto vendere articoli scientifici e letterari, nonchè manoscritti per volumi, da pubblicarsi sotto il nome della persona acquirente. Massima segretezza. Scrivere Piccolo «Annotatore 184». 184 C

SIGNORINA offresi quale governante per condurre passeggio ragazzi, conosce grammaticalmente italiano, sa cucire. Offerte «F. 8200» Piccolo. 8200 C

SIGNORINA, lunga pratica, pistoria offresi prontamente. Offerte «Venditrice 6380» Piccolo. 6380 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILISSIME sarte trovano continuo lavoro presso Jeanne Malusa (Felice Venezian 27). 8269 D

AGENTE per articoli indispensabili famiglie 15% provvigione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6518 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6543 D

APPRENDISTI elettrotecnici cerca Dalsasso. Spiridione 6. 6509 D

BRAVO piazzista per Trieste e dintorni cercasi, compenso ottimo. Presentarsi «F. A. C. T.» Barriera vecchia 14 I. 8164 D

BRAVE prime e mezze lavoranti cercansi. Maison Kosovel, via Nuova 20, II. 8215 D

COLONO, orticultore, cercasi per campagna, entrata 11 novembre, affitto da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6451 D

CONDUTTORE abile trattoria cercasi. Gattolini, Nuova 45, primo. 8213 D

CALZOLAI, due lavoranti cercansi. Via Giulia 16. 6457 D

FABBRI lavoranti abili trovano pronta occupazione. Enrico Cosovel, via R. Zovenzoni 4. 8237 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Corso 23. Thümmel. 6387 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Caterina N. 4. primo. 8267 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6516 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Gatteri 25, I. sinistra. 8227 D

INSTALLATORI elettricisti pratici cerca Dalsasso, Spiridione 6. 6508 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto, da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6472 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Fabio Severo 13. 8287 D

LAVORANTE sarta da uomo, cercasi. Felice Venezian 14, II, sinistra. 8209 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Chiozza N. 65. 8273 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, garzona, sarta donna cercansi. Piazza S. Giacomo (Corso) 2 I. 8263 D

LAVORANTE sarta uomo e mezza lavorante cercansi prontamente. Via Maurizio 9. Franzolini. 6494 D

LAVORANTE sarte da uomo bravo, stabile, in buona o morta stagione, vitto cor. 16 settimanali, senza vitto da combinarsi cercasi. Indirizzo Piccolo. 6430 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi per 3 mesi. Indirizzo Piccolo. 6549 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 6550 D

MODELLE di nudo e costume cercansi per l'accademia del Circolo Artistico. 8285 D

MEZZO lavorante calzolaio, abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 6438 D

MODISTA cerca mezza lavorante. S. Nicolò 9, quarto. 6409 D

MEZZO lavorante calzolaio bravo cercasi, lavoro stabile. Foscolo N. 4. 8260 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Boschetto 13. IV. 8238 D

MEZZO facchino e ragazzi apprendisti orefici cercansi. Fabbrica oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico 8, I. 8232 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6466 D

PIAZZISTA viaggiatore abile cercasi per ditta vini, liquori bene introdotta; posizione seria. Indirizzo Piccolo. 12644 D

PRINCIPIANTI sarte e garzone cercansi. Acque 20, porta 20. 6376 D

PRATICANTE cercasi dalla ditta R. Cimadori; presentarsi Ghega 1. 6506 D

PRATICANTE per negozio manifatture, cercasi. Corso 14. 6456 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per tappezziere. Farneto 17, tappezziere. 8245 D

RAGAZZO onesto, intelligente, quale apprendista negozio commestibili, assumesi prontamente. Curet, Sette fontane 1. 6146 D

RAGAZZO sedicenne, onesto, apprendista agente cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 6497 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. «Alla città di Trieste», Carducci 40. 8193 D

RAGAZZO svelto intelligente, pratico lavori doganali cercasi prontamente. Offerte «Caso 6474» al Piccolo. 6474 D

RAGAZZO con paga quale fattorino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6454 D

RAGAZZO educato con paga cerca subito salone Edison. 6495 D

RAGAZZO portatore pane cercasi prontamente, corone 5 settimanali. Stadion 24. 8282 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6546 B

RAGAZZE per fabbrica berretti cercansi anche non berrettaie. Indirizzo Piccolo. 12681 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6522 D

RAGAZZE con paga per la vendita di articolo di prima necessità cercansi. Indirizzo Piccolo. 6523 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 6437 D

RAGAZZO d'anni 14, buona famiglia cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 6432 D

STIRATRICI capaci, per biancheria liscia, ragazza portatrice cercansi. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 3761 D

SELLAIO cercasi dalla ditta R. Cimadori; presentarsi Ghega 1. 6507 D

SIGNORA trentenne oppure signorina perfetta, scriva italiano, tedesco, cercasi; principio corone 32 mensili. Indirizzo Piccolo. 6510 D

SIGNORINA tedesca per accompagnare passeggio bambini due ore dopopranzo, cercasi. S. Giorgio 5, III. 8256 D

SIGNORINA pratica contabilità, calligrafia, cercasi. Offerte scritte: Studio contabilità, piazza Goldoni 11, I. 6379 D

UN mezzo lavorante pasticciere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6540 D

VIAGGIATORE-piazzista cercato subito da fabbrica conserve alimentari, età massima 24 anni, preferito conoscente agricoltura. Offerte «Susanig» agenzia mediazioni via Municipio, Gorizia. 11666 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, per una, due persone, volendo cucina, costo, affittasi. Acquedotto 56, I, 4. 8253 E

CAMERA grande, uso scrittoio, eventualmente due letti affittasi. Romagna 2, primo. 6461 E

CAMERINO chiaro, in casa nuova, affittasi. Maiolica 6 A, porta 24. 8191 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi; escluse donne. Via Cavana 7. primo, destra. 8274 E

CAMERINO con letto e costo affitterebbesi a ragazzo o ragazza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6399 E

CAMERETTA ammobiliata oppure vuota, sul giardino affittasi prezzo mite. Via Antonio Pacinotti 9. 8158 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulitissima affittasi. Barriera 12, quarto. 6443 E

CAMERA ammobiliata, splendida vista sulla Piazza Barriera affittasi. Indirizzo Piccolo. 6402 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi buon prezzo. S. Anastasio 2, IV. 6401 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Foscolo 22, II, porta 8. 8164 E

COMPAGNO stanza, con costo, cercasi. Traversale al Bosco 4, I, 7. 8229 E

CAMERA ammobiliata, gas, affittasi, eventualmente due letti, costo; massima pulizia. Coroneo 9, I. 6499 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi signora o signorina, Madonna mare 3. terzo. 8224 E

CAMERA bene ammobiliata, con buon costo, affittasi uno o due signori, presso signora sola. Via Madonna mare 3, terzo, destra. 6496 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Poste 13, terzo, sinistra. 6447 E

CAMERA grande, chiara, vuota, affittasi a persone distinte. - Indirizzo Piccolo. 6478 E

COSTO finissimo, stanza bene ammobiliata, eventualmente altra, due amici, affittasi. Commerciale 10, primo. 8210 E

CANE nero «Saetter», smarrito. Chi lo porterà, riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 13690 H

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina sola. Indirizzo Piccolo. 6538 E

CAMERINO con un letto affittasi. Canova N. 14, porta 2. 8234 E

CAMERA vuota, sul davanti, senza uso cucina affittasi. Farneto 10. IV, p. 10. 6452 E

CAMERA grande, due letti affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 8182 E

CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse signore. Via Foscolo 20, p. 1. 6381 E

CAMERA, bagno, uno due signori offresi prontamente. Chiozza 20, I. 8271 E

DUE stanze vuote, parchettate, gas, secondo piano, affittansi prontamente via Sadion a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 6446 E

DUE belle stanze vuote, con o senza uso cucina, affittansi. Rivolgersi via Kandler N. 5, porta 3. 8197 E

DUE stanze vuote, uso cucina, ed una ammobiliata, affittansi. Solitario 14, primo, sinistra. 8250 E

FAMIGLIA distinta affitta bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Canova 11, porta 16. 8204 E

PENSIONE fina, prezzo mitissimo, offresi. Machiavelli 34, primo. 8248 E

STANZA vuota, stufa affittasi prontamente. Foscolo 22, II, porta 8. 8163 E

STANZA bella ammobiliata, massima nettezza, eventuale costo, affittasi prezzo conveniente. Acque 5, II, destra. 8176 E

STANZA elegante, costo, gas, possibilmente bagno, vicinanza centro, cerca giovanotto. Offerte «Pulizia 8166» Piccolo. 8166 F

STANZA ammobiliata, grande, due finestre, stufa affittasi. Largo Santorio 2, II. 8265 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, altra semplice, volendo costo, affittansi. Molin piccolo 6, III. 6398 E

STANZETTA ammobiliata, con o senza costo affittasi. Rossetti 17, III. 8156 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi. Farneto 16, II. 8214 E

STANZA ammobiliata, costo famigliare corone 50, oppure pagamento settimanale, affittasi. Via Loggia 5, III. 8218 E

STANZA bella ammobiliata affitta distinta famiglia, costo delicato, unico subinquilino, prezzo mite. Barriera 7, III. 6529 E

STANZA bella grande, elegantemente ammobiliata, soleggiata, desiderando ottimo costo, affittasi a signore. Acquedotto 26, porta 14. 8242 E

STANZETTA decente, uomini, volendo due letti, affittasi. S. Nicolò 31, IV. 6521 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12676 E

STANZA elegante, affittasi casa signorile, comfort moderno, volendo costo. San Francesco 34, secondo piano, porta otto. 6171 E

SCAMBIO qualche piccolo servizio darebbesi a donna sola, onesta, pulita, un camerino chiaro, buon letto. Via Margherita 5, II, porta 18. 8239 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, costo finissimo. Machiavelli 34, primo. 8247 E

STANZE ammobiliate d'un letto, affittansi. Via Felice Venezian 14, III, sinistra. 11000 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa, affittasi. Francesco Assisi 15, secondo. 6483 E

STANZA elegantissima, affittasi prontamente, massima nettezza. Corso 21, III, sinistra. 8231 E

STANZA con due letti, affittasi. Kandler 6, II, porta 9. 8225 E

STANZA ammobiliata, stufa, unico subinquilino, affittasi prontamente. Kandler 3, primo. 8223 E

STANZA ammobiliata, affittasi con o senza costo. Acque 4. I. 6491 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6502 E

STANZA bellissima, affittasi, costo, massima comodità. Picolomini 6, secondo. 6346 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 25, VI, porta 20. 8199 E

STANZA con uso cucina affittasi. Via Cologna 13, terzo. 6372 E

STANZA, camerino ammobiliati affittansi. Via G. Gatteri 23, primo. 6374 E

STANZA vuota, ingresso libero, arieggiata affittasi. Via Torricelli 7, p. 12. 6463 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Campanile 13, secondo. 8284 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, costo, nettezza, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 6333 E

SIGNORA sola affitta due bellissime camere, elegantemente ammobiliate, una da letto, una uso salotto con piano, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 6301 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 5750 E

STANZA elegantemente ammobiliata nuovo, con gas, con o senza costo, affittasi. Piccolomini 6. II, porta 10. 8092 E

UNA, due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, gas, pensione affittansi. Caserma 8. III. 6383 E

UNA stanza ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, volendo con costo, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 12680 E

24 ottobre affittasi stanza vuota, senza cucina, interna, I piano. Via Maiolica 3. 6453 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I, cercasi per distinto signore. Offerte «Auremio 11878» Piccolo. 11878 F

CONIUGI italiani, due bambini, cercano camera letto matrimoniale e lettino, con uso cucina. Inviare offerte «Matteo 8184» Piccolo. 8184 F

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, vicino Piazza Grande presso distinta famiglia italiana; trattamento famigliare. Offerte «Impiegato 8243» Piccolo. 8243 F

MAESTRO cerca stanza, costo, trattamento famigliare; sarà preferito chi volesse procurargli qualche ora di lezione. Informazioni, prezzo, offerte «Italo 6433» Piccolo. 6433 F

SIGNORA sola, pensionata, cerca una stanzetta vuota, sul davanti, e uso di cucina; posizione indifferente. Offerte Via Farneto 49, porta 8. 6450 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5437 G

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27). Inscrivonsi volonterose imparare confezionarsi vestiti eleganti per altro corso teorico-pratico che principierà metà novembre. Questa settimana ricevonsi iscrizioni delle desiderose imparare lingua francese. Condizioni favorevolissime. Informazioni dà giornalmente Jeanne Malusa. 8270 G

ADOLESCENTI: martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 6416 G

ADULTI. Questa sera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 6417 G

ADULTI: martedì, venerdì 8.30 istruzione danza; mercoledì prossimo 4 sezioni bambini. Daquino, Carducci 12. 8249 G

DEMOISELLE ayant vecu longtemps en France diplomée dans la langue française donne leçons grammaire, littérature, conversation. «Republique» Piccolo. 6464 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans 6377» Piccolo. 6377 G

LEZIONI serali per impiegati, francese, tedesco, inglese, due settimanali corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6515 G

MAITRESSE diplômée donne leçon: Grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 9196 G

Mlle Génie Sosteau reprend ses cours de leçons réunies, particulières d'italien-français. Piazzetta S. Giacomo 2, III. 6204 G

MAESTRA contabilità impartisce lezioni riunite, separate signorine aspiranti impieghi case commercio, banche. Indirizzo Piccolo. 6047 G

MLLE Valeria Napoli è repris ses leçons et ouvert son cours pour petites filles Elle re coit de 2-3. Via Franca 5. 5963 G

MISS O'Brien continues her lessons. Via Valdirivo 9, terzo. 5517 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIONDOLO d'orecchino smarrito; mancia restituendolo Via dell'Ospitale 2, II, Giovannino Fazzetto. 8169 H

CANE caccia, razza Tasso, piccolo, nero nome «Boby» smarrito sabato mattina. Portarlo, verso mancia, Via Montfort 6. 6375 H

SMARRITO nei pressi galleria di Montuzza, una spilla d'oro a cinque punte; 10 corone mancia portandola Via Vespucci 3, terzo. 6373 H

TORTORELLA è fuggita; mancia cor. 2 portandola. Barriera vecchia 1. 8157 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO moderno, tre stanze cercasi. Offerte «Novembre 8162» Piccolo. 8162 I

APPARTAMENTO due stanze, eventualmente cucina, ingresso libero, posizione tranquilla non centrica cercasi. Offerte «Discrezione 1357» al Piccolo. 6542 I

APPARTAMENTO in campagna, 3 stanze o due stanze e camerino, acqua, gas, cercasi per famiglia stabile. Indirizzo al Piccolo. 5498 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi prontamente, oppure per novembre. Offerte «Sposi 3620» Piccolo. 8196 I

MAGAZZINO piccolo uso fabbro cercasi per 24 corr. Indirizzo Piccolo. 6445 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO splendido due camere e cucina, affittasi prontamente. Giuseppe Caprin 12, terzo, destra. 5967 L

APPARTAMENTO splendido camera, camerino e cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 5971 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino, affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarotti N. P. 926. Villa Edmea. 5972 L

APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closettes. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 5973 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittasi prontamente. Ferriera 3. 5974 L

APPARTAMENTI camera e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Ferriera 31. 5975 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 5970 L

APPARTAMENTO splendido composto di due camere, camerino, cucina, compreso un pezzo d'orto affittasi. Rivolgersi Via Romagna 16, Pernarcich. 8122 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina affittasi cor. 620 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 385. 8183 L

APPARTAMENTO subaffittasi causa partenza: 8 locali annue corone 1600, posizione primaria. Indirizzo Piccolo. 6489 L

BOTTEGA con 2 fori affittasi prontamente. Via Farneto 45. 8251 L

CAMERA, cucina, mensili corone 14, affittansi prontamente. San Luigi 207, vis-à-vis Clun. 6473 L

CORONE 24 mensili affittansi prontamente due camere, cucina in campagna. Indirizzo Piccolo. 6426 L

DUE camere, cucina, affittansi prontamente. Madonna mare 5, porta 8, 13. Rivolgersi Riva pescatori 20. 11946 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 5969 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Via Istituto 30. 5968 L

MAGAZZINO, bottega, lavoratorio, 2 fori, focolaio, cesso, Via Cecilia affittasi prontamente, corone 400. Rivolgersi telefono 375. 6259 L

MAGAZZINI a volto, vicinanze Meridionale, per trattoria oppure qualunque commercio, affittansi prontamente. Gattolini, via Nuova 45, primo. 8160 L

NEGOZIO affittasi prontamente casa nuova. Via Barriera 33. 8252 L

VILLINO con una sala, sei stanze, due cucine ed accessori, acqua, gas, giardino con pozzo, affittasi cor. 1950. Piccardi 820. 8246 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, divano, letto suste, materassi lana, divano stanga ottone vendonsi a prezzi mitissimi. Guardia 11, II. 6536 M

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali intagliate, una con specchio, elegantissima stanza pranzo con stipo, due chiffonniers con colonne, tavola crociera, sedie pelle vendonsi, massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 8236 M

ATTACCO elegante con cavalla forte trottatrice, sana, sincera, alta cent. 157 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6056 M

ABITO uomo, colore oscuro, per statura e complessione media cercasi. Offerte sub «Quasi nuovo» Piccolo. 6547 M

ATTENTI! Acquisto vestiti usati, mobili. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 6397 M

ATTENTI! Compero mobili, vestiti usati ed altro. Scrivere Mustachi, Piazza vecchia 4. 8057 M

BICICLETTA nuovissima trasmissione doppia, e tutti gli accessori a buon prezzo, e un apparato fotografico stereoscop 45×107 vendonsi. Piazza Cornelia Romana 3, porta 13, dalle 2.30-7. 6467 M

BROUGAM e Pagnèe con ruote di gomma vendonsi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 6513 M

BICICLETTA Puch scorrevole mezza corsa vendesi. Stadion 20, negozio commestibili. 6552 M

BINOCCOLO prismatico, 6 o 10 ingrandimenti acquistasi. Offerte con prezzo sub «Binoccolo 6171» fermo posta. 8171 M

BRILLANTI immenso splendore, orecchini vendonsi privatamente sole corone 270; anello stupendo brillante; orologio con brillanti, splendido, moderno 85. Indirizzo Piccolo. 6410 M

BAGNO usato per bambini 8 anni cercasi prontamente. Offerte «Rosa 13689» Piccolo. 13689 M

BARCHETTA costò 90 vendesi 30 corone. Rivolgersi drogheria Cillia (Ponterosso). 6534 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I piano, avanti. 8275 M

CANE «pinc-scimietta» da lusso, vendesi. Via Commerciale 48, campagna Ciaichi. 8222 M

CARROZZETTA per bambini, usata, vendesi. Lazzaretto vecchio 45, secondo. 8240 M

CINQUANTA ettolitri di vino rosso tipo Opollo vendonsi entro settimana causa deficienza di fusti. Rivolgersi Francesco Decarli. Capodistria. 8022 M

CAMERE complete, moderne, mobili diversi, piccola credenza, suste, materassi, vendonsi. Barriera 14, porta 12. 6500 M

CANE bernardino puro sangue, splendido esemplare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6317 M

CAPELLI caduti qualunque colore e quantità acquista parrucchiere Acquedotto 3. 6404 M

CALDAIA a vapore tubulare 20-25 mq. 5-10 atm. pressione cercasi. Offerte al Piccolo «Caldaia 6512». 6512 M

DAMIGIANE (diverse) impagliate, quasi nuove, varie grandezze vendonsi. Caffè Flora. 8281 M

DUE quadri lavoro mano, fornimento tavola sei persone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6532 M

DIVANO anche uso letto, quadri e biancheria da uomo vendonsi. Via Farneto 49, porta 8. 6449 M

DISCHI grandi, nuovissimi, doppi vendonsi corone 240, aghi 30 centesimi. Via Cavana 4. 8174 M

DUE letti ferro, susta, materasso lana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6407 M

DAMIGIANE, bottiglioni e bottiglie vuote vendonsi. Via Ombrelle 5. 12647 M

DIVANETTO elegante, foderato in peluche e tappeti, vendonsi corone 35. Ireneo 3, porta 7. 8254 M

DIVANO bellissimo galleria, reposè, fornimento salotto, materassi, suste, vendonsi buon prezzo, occasione. Farneto 17, tappezziere. 8244 M

DUE splendidi vestiti da signora e mantello, vendonsi prezzo mite. Via Madonnina N. 9, secondo piano, porta nove. 6470 M

DIVANO quasi nuovo, tavolo grande pranzo, vendonsi. Piccolomini 15, porta 7. 6488 M

ENCICLOPEDIA Mayer ventun volume di lusso, vendesi. Via Maiolica 12, porta 8. 8186 M

GIORNALI tedeschi, italiani ed illustrazioni cedonsi seconda lettura. Caffè Flora. 8280 M

GRAMMOFONO novità, massima perfezione, vendesi, occasione. Barriera 21, I, 8. 6260 M

GRAMMOFONI occasione da 15 e 25 corone in più. Dischi grande assortimento tutte le marche. «La Fonica», Madonnina 10. 8027 M

GRAMMOFONO nuovissimo da vendere: rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6345 M

GRAMMOFONO nuovo con dischi vendesi corone 36, costò 44; regalasi cagnetta persona di cuore. Madonna mare 18, II. 8134 M

GIACCA lunga d'inverno, altra lunga mezza stagione, due stole pelo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6425 M

LETTO buonissimo stato e vestiti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6455 M

IN seconda lettura cedonsi in buono stato Gazzetta di Venezia, Extrablatt, Neue Freie Presse, Illustrierte Zeitung, Fliegende Blätter e Obzor. Rivolgersi banco Caffè Minerva, via Acquedotto 22. 6084 M

INVETRIATA tetto e pavimento per scrittoio vendesi. Via Giorgio Galatti 12. 8165 M

LETTO, lavamano, sgabello per una persona, sedie canadindia vendonsi. Giuliani 33, p. 18. 8139 M

LETTO nonchè vestiti usati da uomo e donna vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6276 M

LAMPADA pensile a petrolio, in buono stato acquistasi. Offerte «G. W. L. 8029» Piccolo. 8029 M

LETTO testiera alta, bellissimo, con susta nuova, letto pulitissimo, matrimoniale, completo, credenza buffet, specchio, vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 8255 M

MOBILI di due camere e cucina vendonsi causa partenza. Via Media N. 4, III p. 6548 M

MANTELLO per persona snella, stola con manicotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6544 M

MOTOCICLETTA 3½ HP. vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6537 M

MOBILIO d'appartamento vendesi a prezzi buonissimi. Rivolgersi Via del Toro 6, carbonaio. 8625 M

MANTELLO donna, buono stato, stola pelo vendonsi. S. Francesco 9, primo. 6427 M

MOTORE a benzina per bicicletta vendesi corone 30. Belvedere 10, p. 2. 6254 M

MANTELLO mezza stagione, affatto nuovo moderno vendesi. Via Commerciale 18, terzo, destra. 6285 M

MACCHINA cucire vendesi corone 36. Solitario 16, angolo Ospitale, negozio vestiti. 8100 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 8, secondo. 6296 M

MOBILI, armi, oggetti antichità, casseforti, vestiti, bilancie decimali acquistansi. Fano, Beccherie 20. 12670 M

MOTORE elettrico, corrente alternata, 4½ HP, cercasi. Vaccari, Campo Belvedere. 6443 M

MOTORE completo ad aria calda, forza mezzo cavallo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6480 M

PIANOFORTE usato, ottimo stato, vendesi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 8202 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi; visitare 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, pianoterra. 8203 M

PARTITA legname quasi nuovo vendesi prezzo mite. Via Settefontane 2. 8266 M

PIANO Mignon concerto, primario, costruzione americana, nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6429 M

PATTINI sala buonissimo stato vendonsi corone 6. Massimo d'Azeglio 22, p. 15. 6439 M

PIANO Mignon nuovissimo, primissima fabbrica viennese, causa trasloco vendesi, occasione favorevolissima cor. 1200. Ruggero Manna 14, porta 19. 6440 M

PELLICOLE (due) vendonsi; dalle 2-4. Palladio 2, porta 17. 8059 M

PIZZI Venezia splendidi, coperta letto trasparente filet, sottane seta, vendonsi. Squero nuovo 5, primo; visitare dopopranzo. 8097 M

QUADRO sul nudo (Venere) vendesi. Rivolgersi portinaio, Coroneo 29. 8137 M

PIANOFORTE **concerto (Bechstein-Berlino) ottimo stato, leggio artistico vendonsi corone 1800. — Gioachino Rossini 4, porta 6.** 8181 M

STUFE di maiolica vendonsi occasione prezzo basso. Via del Monte 22. 8180 M

SPARHERD, specchio vendonsi. Giulia 12, IV, porta 18. 6531 M

SOPRABITO ragazzo 15-16 anni, buonissimo stato, vendesi prezzo modico. Chiozza 9, III, destra. 6514 M

SECONDA lettura, cercasi rivista francese moderna. Offerte «Revue 8044» Piccolo. 8044 M

STANZA matrimoniale moderna, divano in tappeto, altri mobili, stanza letto, lavamano, sgabelli, letto, vendonsi prezzo convenientissimo. Via Tiziano 9, primo, destra. 8079 M

SOFA' e quattro poltrone, vendonsi. Coroneo 39, porta 7. 8070 M

STUFA bellissima, di ferro, quasi nuova, vendesi. Zaccaria 6, pianoterra. 6314 M

STANZA artistica, chiara, noce, per sposi, credenza, vetrina per cucina, vendonsi. Maurizio 2, secondo. 8083 M

SOPRABITO nuovo greve, giovane alto, altro usato, due vestiti vendonsi. Parini 12, porta 17. 6225 M

TORCHIETTO da uva e frutta vendesi. Barriera vecchia 17, III, a destra. 8030 M

TORCHIO piccolo per uva vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6511 M

VIOLINO vecchio d'autore, voce splendida vendesi, prezzo irrisorio entro giornata. Rivolgersi Corso da Obersnù e Tedeschi. 11879 M

VESTITO nuovo, bellissimo, signorina, per stagione, vendesi. Boschetto 44, secondo. 8017 M

VESTITI usati da uomo, paletots, soprabiti, sacchetti, calzoni, vendonsi; escluso rivenditori. Via Maiolica 13, terzo. 8098 M

VESTITI splendidi, seta nera, altri mezza stagione, bluse seta, giubbe grevi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6311 M

VESTITI uomo, signora, bambino, scarpe nuove 36, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6070 M

VETRINA cucina splendida vendesi rara occasione. Panfilo Castaldi 10, mezzanino 8208 M

VESTITI da signora vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6471 M

VESTITO donna elegantissimo, soprabito uomo, bonjour, tutto quasi nuovo, vendonsi. Acque 22, porta 9. 6505 M

VESTITO, paletot nuovi, soprabito, pelliccia da uomo e da donna vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6395 M

3 biciclette contrapedale, vendonsi buonissimo prezzo. Via Rapicio 5, porta 17. 8116 M

900 corone cercansi buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 6533 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, buona posizione, lavoro sicuro vendesi. Indirizzo Piccolo. 6431 N

BOTTEGA barbiere vendesi cor. 240. Indirizzo al Piccolo. 6370 N

CAFFE' centrica posizione, avviatissimo, rende nette corone 20 giornaliere da comprovare, prezzo conveniente, vendesi prontamente. Rivolgersi Conti, Caffè Nuova Stella Polare, piazza Nuova. 8217 N

LATTERIA centrica, permesso vendita caffè, birra, vini vendesi, occasione. Acquedotto 6. Babini. 8072 N

LATTERIA con unita gelateria, compreso decreto, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 6481 N

OCCASIONE: appaltasi osteria cor. due al giorno. Caffè Bizantino, Bachetti e C.o 8235 N

PRONTAMENTE o per dicembre cercansi corone 9000, III luogo, sopra cor. 54.000 su stabile, che rende corone 8800 annue. Offerte «Sicurissimo 6382» Piccolo. 6382 N

POSSIDENTE **serio, ammogliato, offresi quale persona di fiducia per amministrare interessi od altri lavori. Offerte sub «Onestà 6391» Piccolo.** 6391 N

SOCIO, socia 4-5000 corone, per articolo lucroso, cercasi. Offerte al Piccolo «Commercio 8190». 8190 N

TRATTORIA centrica posizione vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6262 N

TRATTORIE appaltansi, una per trattore parli italiano, tedesco; altra centrica, giardino, sale, cauzione. Acquedotto 6, Babini. 6458 N

TRATTORIE avviatissime con sale, giardino, altra trattoria con posteggio esterno vendesi pagamento condizionato. Acquedotto 6, Babini. 6459 N

SPACCIO vini affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6441 N

TRATTORIA vendesi principale posizione posteggio; bastano 6000 corone saldo prezzo. Offerte «Trattoria 8207» Piccolo. 8207 N

24 mila corone disponibili per prima intavolazione al 5% su stabile città. Rivolgersi via Giulia 18, latteria. 6465 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTI, mezze botti, caratelli, vendonsi Via della Valle 1. 6110 P

CASSEFORTI diffusissime Angelo Stainbach, Roma, Trieste, Vienna, deposito principale città. Chiedere catalogo. 6490 P

CHI desidera avere decorazioni di stanze da semplici a complicate, con massima esattezza e sollecitudine a prezzi modicissimi si rivolga all'indirizzo G. Zamola, pittore-decoratore. Via Tintore 10, II. 6428 P

FRANCOBOLLI da collezione sciolti e serie vendonsi nella cartoleria Mercurio, via Acquedotto 19. 6248 P

GRAMMOFONI splendidi voce potente vendonsi occasione corone 32. Cavana 4. 8173 P

LE oche friulane sono arrivate nella macelleria Polacco, Riborgo, telefono … 6517 P

MODISTA confeziona eleganti cappelli, moderna prontamente. Via Pondares …, secondo, sinistra. 8272 P

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Barriera 15, terzo, destra. 8041 P

MODISTA vende cappelli cor. 14 in poi; accetta riparazioni. Crociferi 2, I, dietro S. Antonio vecchio. 8258 P

MUSICA usata qualsiasi edizione acquistasi, vendesi, assumonsi riduzioni orchestra, banda e copiatura. Pasqualotti, Stadion 10. 6359 P

PATTINI da sala con pallini, grande assortimento. Via Nuova 22, negozio ferramenta. 6484 P

PATTINI inglesi per sala, vendonsi. Deposito biciclette Röti, Acquedotto … 6492 P

SICURA guarigione dei calli mediante … rotto che vendesi nella farmacia Suttina … 5646 P

SARTA abilissima per eleganti toilette cerca aumentare clientela. Offerte «Toilette 8262» Piccolo. 8262 P

SARTA confeziona eleganti vestiti, modelli parigini. Crociferi 2, primo, dietro S. Antonio vecchio. 8257 P

STANZA matrimoniale, prenzo, moderna finissime, signorili, scrittoio, tavola pranzo, vende intagliatore Madonna m… re N. 6. 6504 P

VESTITI signora elegantissimi confezionansi prontamente, corone 5 in poi, … ste cor. 4 in più, bluse cor. 2. Ireneo …, porta 13. 6530 P

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA città con pistoria, 14 appartamentini, saldo prezzo 5000 vendesi, buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 652…

STABILE nuovo vicinanza galleria Montuzza, valore cor. 140.000, saldo prezzo 30.000 rendono 14% vendesi. Indirizzo Piccolo. 6528 Q

STABILE via Caserma, adatto per albergo vendesi od affittasi; permutasi … caffè con casa di rendita; vendesi o permutasi villa in Portorose con due grandi appartamenti, giardino, presso stabilimento bagni. Michele Polacco, autorizzato mediatore stabili, affittanze, recapito Caffè Adriatico. 11941 Q

STABILI con campagna, tese 400, vendonsi. Via Montecucco N. 10, 14, 18, vicino galleria S. Vito. 6272 Q

STABILE solida costruzione città, esente imposta 10 anni, rende 10%, saldo prezzo 15.000 cor. vendesi. Offerte «Urgente 8216» Piccolo. 8216 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A. d'oro. Eterni dolori. Siete ammalata? Lusingomi risponderete di tanto amore riconoscente. Li. 8002

VITA. Vivissimo desiderio parlarti se buona non mancare oggi 6 pre… 8268

GIUSEPPE R. giace lettera posta Stadion Rita. 8241

13 e 14. Attenderò (Martedì) al caffè … stante dalle 2 in poi. Voglio udire l'ultima ora la parola che non fu d… ancora che con gli occhi. 6477

CASETTA. Non trovai nemmeno una … Che significa? Malanni no; dunque po' di respiro. Bel comportamento. Qua… potrò vedervi? Non di venerdì. Ta… 6479

BIONDINO mio caro. Ti penso sempre infinito dolcissimo affetto. Mille da… nima. 8206

SIGNORE, signorine trovano buona accoglienza presso la levatrice Giuseppina Stock, massima segretezza. Chiadino S. Luigi. 8187

ORA e sempre. Inaspettata la tua … cara mi giunge a Pisino in un momento di sconforto. Un mio prossimo ti dirò … guando. 6385

ORA e Sempre. Giovedì 21 sarò a Trie… 6386

NON è cavalleresco accusare una do… per una innocente cartolina, tènue cambio di gentilezza alle molte carto… ricevute. 8277

GEMMA. Desideravo soltanto assicurarmi sulla normalità delle tue abitudini … di della tua salute. Null'altro. C… 6434

EVA. Quando dal mio sguardo spar… tua cara figura, uno scoramento pro… do m'assalse e piansi amaramente. La … stezza è mia fedele compagna, soltanto gi, il ricevere la tua lettera, fu per me … raggio di sole. Grazie infinite e.... Capanno. 8198

ANNA adorata feci come consigliasti … tenni salutati caramente tuo Pa… 8172

DISTINTO industriale desidera entrare in relazione, scopo matrimonio, con signorina sana, simpatica, età 30-35 con … Gentili offerte, non anonime «Speranza» Posta Stadion. 6415

FUORI.... Ho ricevuto e risposto. … già rimandato subito, secondo Suo desiderio. Favorisca dunque ritirare due lettere. 8192

S. Anche se le circostanze e più ancora Vostra indifferenza ci separano, resterete sempre il mio ultimo affetto. Sic sit! A. 8276

THEA. Assistito la passeggiata di Do… nica, la lunga sosta e buona par… discorso. Ieri poi pur col troppo min… lo completato il mio martirio. Ah! è … po; meglio che non ti veda, l'emozione vince. Immerso nell'affanno, nel pi… nella desilazione, mi sei nel cuore, … nima, nel sangue, in un delirio vee… di passione non più possibile di qua… sento. Delirantisimi.... 828…

GIOVANE sposa, di cuore, cerca bambini per darle costo. Via S. Sergio 5, p… 817…

MASSAGGIO, manicure eseguisconsi perfettamente da signora praticissima … lice 21, porta 7. 652…

DONNA di cuore prenderebbe bambini a costo. Via Montecchi 684, II, p. 17. 8…

LA Fortuna N. 19 cent. 10 esce mezzo… no Greco 4%, Braunsweig, Friburgo, Turco, Principe Rodolfo, Russo 1860 … Vendita, abbonamento annuo cor. 2, … Cambio Valute A. Bolaffio, via S. … nio 6. 6795

GUANTI DI PELLE

dell'unica Fabbrica Triestina premiata con medaglia dello Stato

G. VALERIO, Piazza Cavana

(vis-à-vis la Farmacia Serravallo)

Guanti su misura. Ricchissimo assortimento Guanti

Speciale lavoratorio Pellicceria. Prezzi di fabbrica